

**Comune di Luogosanto**  
Provincia di Sassari

**Relazione dell'Organo di revisione economico-  
finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2025 – integrata con rettifiche errori  
materiali**

**L'Organo di revisione**

**Rag. Antonio Rossi**

**Richiamato** il proprio parere, verbale n. 68 rilasciato in data 17.04.2026, sullo schema di rendiconto della gestione 2025, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 29.04.2026;

- **Che** ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies e octies, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio Comunale, gli enti territoriali, devono trasmettere il documento alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- **Che** questo Ente quindi, al fine di adempiere a quanto richiesto dalla normativa sopra richiamata ha provveduto, a trasmettere alla BDAP i dati contabili richiesti relativi al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025:  
Schemi di Bilancio – Consuntivo – 2025  
Dati contabili analitici – Consuntivo – 2025  
Piano degli indicatori e dei risultati attesi – Consuntivo - 2025

#### **Considerato che**

- i dati trasmessi (in formato XBRL) sono sottoposti dalla BDAP a una serie di controlli (controlli formali generici; controlli formali di validità; controlli di quadratura; controlli di coerenza; controlli di natura amministrativo-contabile) come descritto nel documento “Bilanci Armonizzati Controlli applicati” pubblicato sul proprio sito;
- a seguito dell'invio dei documenti contabili, con comunicazione trasmessa in modalità automatica, il sistema BDAP ha segnalato i seguenti esiti dalla procedura automatica di controllo:
  - Esito positivo con riferimento ai Dati contabili analitici e al Piano degli Indicatori e dei risultati attesi;
  - Esito negativo per gli Schemi di Bilancio imputabili alle seguenti cause: *«il documento Schemi di bilancio - Consuntivo - 2025, trasmesso in data 29/04/2026 è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli con esito negativo. E' possibile visualizzare il dettaglio degli esiti riscontrati accedendo alla BDAP - Bilanci Armonizzati, con l'utenza a Lei assegnata, utilizzando la funzione "Bilanci armonizzati>Gestione" e attivando la funzionalità di "Visualizzazione esiti" tramite apposita icona. La invitiamo ad assumere le iniziative necessarie a risolvere gli errori e le anomalie segnalate».*

**RILEVATO** che, nello specifico, le anomalie riguardano:

- *Allegato A/2- Elenco analitico delle risorse vincolate >> Vincoli derivanti da trasferimenti >> Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N (2025) >>Voce pari o maggiore di zero*

La presenza di **valori negativi** in alcune righe del suddetto prospetto dovuto ad errori materiali nella compilazione impedisce l'acquisizione del rendiconto e il conseguente rilascio della certificazione di avvenuto adempimento.

**Preso atto, perciò,** della necessità di rettificare alcuni allegati obbligatori allo schema di rendiconto di gestione 2025, a seguito degli esiti comunicati dalla Bdap.

#### **Dato atto che**

- il sistema BDAP consente di assumere le iniziative necessarie a risolvere gli errori e le anomalie segnalate attraverso la loro rimozione e nuova trasmissione se gli errori derivano dall'attività di caricamento e trasmissione dei dati alla BDAP, mentre si rende necessario variare tale documento prima di ritrasmetterlo qualora gli errori e le anomalie (anche di natura meramente tecnico-informatica/contabile) siano presenti nel documento approvato;
- al fine di provvedere alla rettifica di tale errore tecnico-contabile, si è reso necessario modificare l'allegato sopra indicato che ha comportato a sua volta la modifica degli allegati relativi alla **verifica degli equilibri, quadro generale riassuntivo e la Relazione sulla gestione** nelle parti in cui si contemplan gli allegati oggetto di modifica;

**Tenuto conto che** il Comune di Luogosanto si è avvalso della possibilità prevista per gli Enti locali di trasmettere preventivamente alla BDAP i dati rettificati relativi al rendiconto 2025, per verificare la risoluzione degli errori segnalati prima dell'approvazione della presente rettifica di errore materiale da parte del Consiglio;

#### **Preso atto che**

- l'Ufficio Ragioneria, a seguito delle suddette correzioni, ha nuovamente trasmesso alla BDAP il rendiconto del Comune con le rettifiche apportate, ricevendo esito positivo, con conseguente rettifica ed eliminazione dell'errore materiale di natura tecnico-contabile;
- l'Ufficio ha altresì verificato che le rettifiche non incidono sulle risultanze finali del bilancio consuntivo 2025;

**RITENUTO** di dover approvare la correzione al Rendiconto della Gestione 2025, per effetto della segnalazione di errori formali di validazione del flusso XBRL segnalati da BDAP ed inerenti, con specifico riferimento ai seguenti allegati:

- Allegato A2 – Risultato di amministrazione - Quote vincolate;
- Quadro generale riassuntivo;
- Verifica equilibri;
- Relazione illustrativa al rendiconto, pagg. 10-12-14-15-16-26-27-28-29-30-31-32 con riferimento al prospetto della verifica degli equilibri, quadro generale riassuntivo, Allegato A2;

**DI PRENDERE ATTO** che la rettifica dei dati **non produce alcuna variazione sul Risultato di Amministrazione complessivo**, né sulla quota dell'**Avanzo di Amministrazione** (vincolato, accantonato o libero) già approvato e che gli equilibri rimangono altamente positivi;

**Precisato**, altresì, che in caso di errori materiali rilevati in un rendiconto di gestione già approvato, la riapprovazione dello stesso da parte del Consiglio comunale è possibile e necessaria, pur nel rispetto del principio di intangibilità dei risultati contabili. La Corte dei Conti (es. Corte dei Conti Veneto n. 1/2024) ha chiarito che tale procedura è ammissibile se si tratta di correggere errori tecnici (sviste, disallineamenti, ecc.) e non scelte gestionali discrezionali.

**Vista** la proposta del Consiglio Comunale n. 8 del 08.05.2026, avente per oggetto: Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227 D.lgs. 267/2000 – Approvazione rettifica allegati

**Che**, a riguardo, il revisore deve rilasciare un **parere favorevole**, espresso con altra relazione integrata che approvi tale rettifica, evidenziando la natura formale dell'errore.

**Ritenuto doveroso**, a riguardo, esprimere un parere ex novo, a conferma di quello favorevole espresso in precedenza e quindi con la riproposta al suo interno **dei nuovi allegati debitamente rettificati**, a seguito delle segnalazioni negative della Bdap.

***Tutto ciò premesso si da atto che:***

*Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 è formulato sulla base della normativa vigente.*

*Per il rendiconto dell'esercizio 2025 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex [Dlgs. n. 118/11](#) (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11), mentre gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale ai fini Accrual possono essere approvati separatamente entro il 30 giugno 2026<sup>1</sup>.*

*Il Documento incorpora tutte le informazioni e i dati utili richiesti con i più recenti Schemi di questionario delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per la Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul Rendiconto, per l'attuazione dell' [art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006"](#), e risulta conforme a quanto indicato nella [Deliberazione Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 8/2026](#).*

*Lo Schema intende fornire ai Professionisti Revisori che ricoprono l'incarico di Organo economico-finanziario degli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2025 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del [Dlgs. n. 118/2011](#) e relativi Allegati, tra i quali, in particolare, il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.*

*Il rendiconto della gestione di regola deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile 2026.*

*Risulterà per i Revisori degli Enti Locali da porre ancora particolare attenzione alla verifica dell'acquisizione dei finanziamenti "Pnrr" e del loro utilizzo, ma soprattutto della loro rendicontazione.*

---

<sup>1</sup> Vedasi *Faq RgS Accrual n. 4 del 6 febbraio 2026*.

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2025 – integrata con rettifiche errori materiali

Verbale n. 69 del 15.05.2026

Comune di Luogosanto

## Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2025 - integrata con rettifiche errori materiali.

### L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 10.04.2026 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto definitivo per l'esercizio 2025 e i suoi allegati, già in parte anticipati con precedenti mail del 22.3.2026 e 02.04.2026;
- vista la segnalazione della BDAP, la quale ha rilevato degli errori così descritti:
  - Esito positivo con riferimento ai Dati contabili analitici e al Piano degli Indicatori e dei risultati attesi;
  - Esito negativo per gli Schemi di Bilancio imputabili alle seguenti cause: *«il documento Schemi di bilancio - Consuntivo - 2025, trasmesso in data 29/04/2026 è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli con esito negativo. E' possibile visualizzare il dettaglio degli esiti riscontrati accedendo alla BDAP - Bilanci Armonizzati, con l'utenza a Lei assegnata, utilizzando la funzione "Bilanci armonizzati>Gestione" e attivando la funzionalità di "Visualizzazione esiti" tramite apposita icona. La invitiamo ad assumere le iniziative necessarie a risolvere gli errori e le anomalie segnalate».*

**Rilevato** che, nello specifico, le anomalie riguardano:

- *Allegato A/2- Elenco analitico delle risorse vincolate >> Vincoli derivanti da trasferimenti >> Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N (2025) >> Voce pari o maggiore di zero*

La presenza di **valori negativi** in alcune righe del suddetto prospetto dovuto ad errori materiali nella compilazione impedisce l'acquisizione del rendiconto e il conseguente rilascio della certificazione di avvenuto adempimento.

- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei conti Sezione Autonomie con [Delibera n. 8/SEZAUT/2026/INPR](#).

## **DELIBERA**

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2025, del Comune di Luogosanto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, contenente al suo interno i nuovi allegati debitamente rettificati, a seguito delle segnalazioni negative della Bdap.

**L'Organo di revisione**

**Rag. Antonio Rossi**

## **Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2025 – integrata con rettifiche errori materiali**

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Preso quindi in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2025, che era stato già ricevuto in data 10.04.2026 con gli allegati di rito, i quali erano stati in parte anticipati con precedenti mail del 22.3.2026 e 02.04.2026.

Vista la segnalazione della BDAP, la quale ha rilevato degli errori così descritti:

- Esito positivo con riferimento ai Dati contabili analitici e al Piano degli Indicatori e dei risultati attesi;
- Esito negativo per gli Schemi di Bilancio imputabili alle seguenti cause: *«il documento Schemi di bilancio - Consuntivo - 2025, trasmesso in data 29/04/2026 è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli con esito negativo. E' possibile visualizzare il dettaglio degli esiti riscontrati accedendo alla BDAP - Bilanci Armonizzati, con l'utenza a Lei assegnata, utilizzando la funzione "Bilanci armonizzati>Gestione" e attivando la funzionalità di "Visualizzazione esiti" tramite apposita icona. La invitiamo ad assumere le iniziative necessarie a risolvere gli errori e le anomalie segnalate».*

**Rilevato** che, nello specifico, le anomalie riguardano:

- *Allegato A/2- Elenco analitico delle risorse vincolate >> Vincoli derivanti da trasferimenti >> Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N (2025) >> Voce pari o maggiore di zero*

Che gli allegati, comprensivi delle rettifiche, sono così composti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (negativo);
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (negativo);
- l) prospetto dei dati Siope;

- m) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (negativo);
- o) relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto dell'Agente della riscossione (Agenzia delle entrate e riscossioni);
- c) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel \(Negativo\)](#), poiché non operano, oltre al Tesoriere e Agente contabile della riscossione, altri agenti contabili;
- d) dall'inventario generale;
- e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- f) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato, relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

#### **visti**

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

#### **Sommario**

##### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 202510

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario
4. Incarichi a pubblici dipendenti
5. Incarichi a consulenti esterni
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche
7. Contributi straordinari ricevuti
8. Attività contrattuale
9. Amministrazione dei beni
10. Investimenti "Pnrr"
11. Adempimenti fiscali
12. Verifiche di cassa
13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali
14. Referto per gravi irregolarità
15. Controlli sugli Organismi partecipati
16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi
17. Riforma *Accrual*
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

##### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e rendiconto
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)
3. Servizi per conto terzi

4. *“Fondo di solidarietà comunale”*
5. Tributi comunali
6. Recupero evasione tributaria
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche
8. Proventi contravvenzionali
9. Contributo per permesso di costruire
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate
11. Spesa del personale
12. Indebitamento
13. Debiti fuori bilancio
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2025
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti
18. Variazioni di bilancio

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2025
  - 1.1 Quadro generale riassuntivo
  - 1.2 Risultato d'amministrazione
  - 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente
  - 1.4 Risultato di cassa
2. Contabilità patrimoniale
3. Relazione sulla gestione
4. Referto del controllo di gestione

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2025

### 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2025 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 27.12.2024 con Deliberazione n. 30.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla *salvaguardia degli equilibri* prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto, nel corso dell'anno, all'adozione di due deliberazioni, relative alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

La prima deliberazione, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 11 del 30.07.2025, aveva rilevato il permanere degli equilibri generali di bilancio. L'Ente si era comunque riservato di compiere, nei mesi a venire, un'analisi ancora più approfondita in conto gestione residui.

Successivamente il Consiglio Comunale, alla luce delle ulteriori analisi successivamente svolte, ha adottato una nuova deliberazione per la verifica degli equilibri, la n. 15 del 30.09.2025, nella quale si è rilevato *uno squilibrio nella gestione dei residui*.

Lo squilibrio ha rilevato una probabile chiusura in disavanzo alla fine dell'esercizio 2025. L'Ente, nel frattempo, si è attivato per evitare tale evenienza negativa e ha chiesto alla Regione l'erogazione di un contributo in conto "equilibri di bilancio", finalizzato a coprire l'eventuale disavanzo. La Regione ha così concesso al Comune di Luogosanto un contributo di Euro 991.523,45, ai sensi della L.R. n. 3 del 9.3.2022, Art. 2, comma 3, lett. b bis. Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 1 del 19.2.2026, ha deliberato di destinare il contributo di Euro 991.523,45, erogato dalla Regione Sardegna, nella fase di "Riaccertamento dei Residui 2025" per garantire la salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Con lo stesso atto ha autorizzato il Responsabile del Settore finanziario a procedere con il riaccertamento e all'eliminazione dei residui attivi inesigibili ovvero non supportati da obbligazioni giuridicamente vincolanti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, come da relazione del Responsabile del Settore finanziario allegata e approvata con la Deliberazione di Consiglio n.15 del 30.09.2025; Nel corso del c.a. la Giunta Comunale, con deliberazione n. 15 del 25.2.2026, ha deliberato un primo riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 e successivamente ha deliberato, al fine di correggere un mero errore materiale, con atto n. 23 del 08.04.2026, un riaccertamento a rettifica. Dell'esito di tali operazioni si dirà in modo più approfondito nel prosieguo della presente relazione.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 2 del 31.01.2025, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2025, ha espletato, anche mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante anche controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- *che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;*
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);

- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *“di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*;
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2025;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti alle nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e per eventuali operazioni di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2025/2027 ed al rendiconto della gestione 2024 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### **3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2025 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*

L'esito di tale riaccertamento risulta, come già richiamato al punto 1) (Controlli, accertamenti e verifiche ecc.) della presente relazione, dalla Delibera di Giunta n. 15 del 25.02.2026, successivamente rettificata con atto sempre di Giunta, n. 23 del 08.04.2026, sulle quali l'Organo di revisione ha già espresso il suo parere favorevole, in sede di proposta di detti atti, rispettivamente con verbali n. 59 del 25.2.2026 e con successivo verbale n. 64 del 07.04.2026 (in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati).

<b>TABELLA RIEPILOGATIVA RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI AL 31/12/2025</b>
---

RESIDUI ATTIVI INIZIALI 2024 E PREC:	3.570.435,47
incassati	- 1.416.947,23
Eliminati	- 1.067.804,76
<b>RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2025</b>	<b>+ 837.872,44</b>

<b>RESIDUI ATTIVI FINALI da riportare</b>	<b>1.923.555,92</b>
---	---------------------

RESIDUI PASSIVI INIZIALI 2024 E PREC.	1.728.532,23
Pagati	- 1.111.834,65
Eliminati	- 59.269,05
<b>RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2025</b>	<b>+ 564.867,65</b>

<b>RESIDUI PASSIVI FINALI da riportare</b>	<b>1.122.296,18</b>
--	---------------------

## **Composizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025, determinatosi a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario**

**Il Revisore ricorda** che la legge 199/2025 (legge di bilancio 2026) è intervenuta sul principio contabile applicato 4/2, modificando il paragrafo 5.4.9 dell'allegato al Dlgs 118/2011. La novella consente la conservazione nel fondo pluriennale vincolato (Fpv) delle risorse destinate a investimenti non ancora impegnate, purché riferite a contratti sottosoglia, ai sensi dell'articolo 50 del Dlgs 36/2023, e quando ricorrano due condizioni cumulative:

1. integrale accertamento delle entrate di copertura;
2. completamento della verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e affidamento formale della progettazione esecutiva.

L'inciso introduttivo "ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del Dlgs 36/2023" chiarisce il perimetro applicativo. L'articolo 50 disciplina i contratti sottosoglia, includendo:

Affidamenti diretti:

- per lavori fino a 150.000 euro (lett. a),
- per servizi e forniture fino a 140.000 euro (lett. b);

Procedure negoziate:

- senza bando, con inviti a più operatori, per importi superiori alle soglie dell'affidamento diretto e fino alle soglie europee (lett. c–e).

Da ciò se ne può dedurre che anche gli affidamenti diretti rientrano nell'ambito dei lavori sottosoglia interessati dalla modifica.

Per quest'ultimo aspetto la regola dell'"impegno immediato" nell'affidamento diretto, previsto dal principio contabile par. 5.3.14, secondo il quale "gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre", non è abrogato, ma la sua lettura deve essere coordinata con la nuova disciplina Fpv: non si può più ritenere obbligatorio l'impegno immediato nell'affidamento diretto.

In ogni caso è necessario che l'intervento sia inserito nel ciclo programmatico dell'ente. Ciò significa che, prima ancora della progettazione, l'investimento deve essere:

- previsto nel Documento unico di programmazione (Dup),
- declinato negli strumenti gestionali (Piao/Peg),
- corredato dalla relativa copertura finanziaria e dai cronoprogrammi di spesa.

Da qui discende un effetto essenziale per l'operatività dell'Fpv: solo gli interventi oggetto di programmazione possono legittimamente accedere al meccanismo di conservazione, altrimenti le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione.

Un aspetto da analizzare riguarda il fatto che il comma 660 si riferisce a “spese di investimento”; sono tali oltre ai lavori pubblici anche: acquisti di beni durevoli, acquisizioni di attrezzature e impianti, sistemi informatici, arredi e dotazioni strumentali, eccetera. Per questi investimenti, se di modesto importo, l'affidamento diretto avviene senza la redazione di un Pfte in senso formale.

In questi casi occorre distinguere due piani:

1. Sul piano amministrativo-contabile, come già accennato, il principio contabile ammette che, nei casi in cui l'avvio del procedimento comporta il contestuale perfezionamento dell'obbligazione giuridica, l'ente possa impegnare la spesa sulla base della determina a contrarre (o atto equivalente).
2. Sul piano della conservazione nel Fpv, la mancata redazione del Pfte impedisce di rispettare la condizione sub b) prevista dal comma 660. Pertanto, non si applica il nuovo meccanismo di conservazione rafforzata nel Fpv.

Ne consegue che, per questi interventi, se non si riesce ad assumere l'impegno entro il 31 dicembre le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione, non essendovi base normativa per mantenerle nel Fpv in assenza della progettazione richiesta.

La modifica normativa consente quindi agli enti:

- di accantonare nel Fpv risorse destinate a investimenti da affidare sottosoglia (affidamento diretto incluso), anche se non impegnate, a condizione che ricorrano i presupposti progettuali e programmatici;
- di preservarle nel rendiconto se rispettate le condizioni;
- di evitare che i mancati impegni confluiscono automaticamente nel risultato di amministrazione.

Inoltre, è previsto che nel caso di mancata aggiudicazione, nell'esercizio successivo, delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale e il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

**L'organo di revisione** dovrà verificare in sede di esame del rendiconto che:

- le operazioni siano correttamente qualificate come investimenti;
- l'intervento sia riconducibile a contratti sottosoglia come previsti dall'articolo 50 (affidamento diretto incluso);
- le entrate siano integralmente accertate;
- sia documentata la fase progettuale (Pfte o documentazione tecnica equivalente);
- vi sia coerenza tra Dup, Piao/Peg e atti di avvio del procedimento;
- il Fpv sia determinato nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata;
- in caso di mancata aggiudicazione entro l'anno successivo, sia applicata la disciplina del comma 660.

**L'organo di revisione** dovrà, inoltre, tenere presente che la mancata distinzione tra interventi con e senza Pfte può indurre gli enti ad accantonare impropriamente nel Fpv risorse prive delle condizioni richieste, con conseguente alterazione del risultato di amministrazione.

**RICORDATO CHE** la re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

**DATO ATTO** che la modifica normativa apportata con la legge di Bilancio 2026, è già applicabile dal riaccertamento ordinario 2025, in linea con la volontà del legislatore di rendere immediatamente applicabile la nuova modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato attraverso un intervento normativo diretto sul principio contabile 4/2 all. al d.Lgs. 118/2011 senza necessità di un decreto attuativo;

**L'Organo di revisione** ha quindi verificato le fonti di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale, ovvero:

- a) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV
- b) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate
- c) La corretta costituzione del fondo in materia di lavori pubblici
- d) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV

La composizione del FPV finale al 31.12.2025 è la seguente:

<b>Composizione FPV</b>	<b>Al 31/12/2025</b>
FPV di parte corrente	<b>360.057,65</b>
FPV di parte capitale	<b>1.107.767,30</b>
<b>Totale</b>	<b>1.467.824,95</b>

#### **Alimentazione Fondo pluriennale vincolato**

##### **Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	<b>178.004,78</b>	<b>309.177,48</b>	<b>360.057,65</b>
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate i c/competenza	67.055,50	128.262,74	124.520,02
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	55.737,50	68.647,51	67.737,30
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			

	23.635,16	41.799,62	92.101,70
Di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi da principio contabile	31.576,62	70.467,61	75.698,63
Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

\*) premialità e trattamento accessorio re-imputato su anno successivo, incarichi esterni su contenziosi ultrannuali

\*\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento straordinario

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

### FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo 2025
Salario accessorio e premiante	161.161,02
Trasferimenti correnti	188.785,82
Incarichi a legali	10.110,81
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato e/2	0,00
Altro	
<b>Totale FPV 2025 Spesa corrente</b>	<b>360.057,65</b>

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte capitale

	2023	2024	2025
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	<b>489.319,35</b>	<b>1.016.013,12</b>	<b>1.107.767,30</b>
Di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	221.476,35	816.171,27	465.103,10

Di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	267.843,00	199.841,85	642.664,20
Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

#### 4. Incarichi a pubblici dipendenti

**Non sono stati rilevati agli atti incarichi affidati a pubblici dipendenti nel corso del 2025**

#### 5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2025:

- con deliberazione di C.C. n. 26 del 27.12.2024 è stato approvato, seppur **negativo**, il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno **2025**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 , comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n° 133 e del D.L. n° 78 del 31.05.2010, convertito dalla Legge n° 122 del 30.07.2010, in quanto i Responsabili dei Settori dell'Ente non hanno comunicato la necessità di fare ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione per l'anno 2025;
- Il Revisore dà atto che l'Ente non ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati relativi agli incarichi di consulenza affidati a collaboratori esterni e/o altri soggetti per i quali era previsto un compenso per l'anno 2025, in quanto non presenti.

#### 6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2025 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27 del Dlgs. n. 33/2013](#)).

#### 7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione ha provveduto alla verifica degli eventuali contributi straordinari ottenuti.

## 8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, in sede di esame del rendiconto 2025, diversi controlli anche mediante costanti consultazioni sul sito del Comune (Amministrazione trasparente), sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

L'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'[art. 113 del Dlgs. n. 50/2016](#), e dal Regolamento interno in materia.

## 9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, in sede del rendiconto 2025 ha verificato che:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del Dl. n. 112/2008](#). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 27 del 27.12.2024, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

**Piano triennale razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 244/2007**

**L'Ente non ha adottato detto piano, in quanto non è soggetto all'obbligo di adozione.**

Il revisore ricorda, a questo proposito, che legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale”), alla lettera e), del comma 2, dell’art. 57 della stessa legge 157/2019, ha abrogato l’obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento, nel caso di adozione, l’organo di revisione è obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall’art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

## 10. Investimenti “Pnrr”

L’Organo di revisione:

- *Ha* riscontrato che l’Ente al 31 dicembre 2025 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella [Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48](#);
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata;

**In particolare al 31.12.2025 risultano i seguenti progetti in capo all’Ente:**

Cup	Descrizione	Importo complessivo finanziato	Importo eventuale cofinanziamento	Accertamenti	Impegni	FP V	Avanzo vincolato 2025
B71C22001130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	0,00	47.427,00	8.540,00	0,00	38.887,00
B71F22002100006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	3.402,00	0,00	3.402,00	2.049,00	0,00	1352,40

B71F22004590006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO DI SPID E DEL SERVIZIO CIE	14.000,00	0,00	14.000,00	2.440,00	0,00	11.560,00
B71F22005370006	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.5 CUP B71F22005370006 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND" C.S. 21858.5	23.147,00	0,00	23.147,00	15.250,00	0,00	Variato esigibilità al 2026
B51F24007760006	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 CUP B51F24007760006 "ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" C.S. 21858.6	3.928,40	0,00	3.928,40	3.050,00	0,00	Variato esigibilità al 2026

## 11. Adempimenti fiscali<sup>2</sup>

Con riferimento agli adempimenti fiscali dell'Ente Locale, per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - è stato presentato il Modello 770/2025, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro i termini prescritti, elaborate sulla base del Modello CU 2026;
  
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2025, del pro-rata effettivo anno 2025 e della Dichiarazione Iva 2026, in scadenza il 30 aprile 2026;
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2025, entro le scadenze di legge;
  - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2025, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;

<sup>2</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

- che gli eventuali versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
- Il Revisore ha verificato il rispetto dell'art. 17-ter del DPR 633/72 in cui è stabilito che l'Ente è tenuto a corrispondere al fornitore il solo corrispettivo concordato per l'operazione (la base imponibile). In relazione a quanto sopra il Revisore invita i titolari dei competenti uffici comunali a continuare a curare la protocollazione delle comunicazioni telematiche in questione ed alla loro conservazione ed archiviazione informatica, secondo la vigente normativa.

#### - ***Irap,***

l'Organo di revisione ha verificato che:

- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2025 (anno 2024) su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici".

## **12. Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione evidenzia che per ogni trimestre sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili;

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato gli agenti contabili presenti, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e di altri eventuali agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere<sup>3</sup>;
- 5) ha verificato che gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2026.

Riguardo al Servizio Economato, non è al momento nominato alcun incaricato, benché sia stato già approvato un idoneo regolamento. Il Revisore prende atto che l'Ente si è impegnato a provvedere alla relativa nomina.

---

<sup>3</sup> Da tener conto delle semplificazioni disposte dall'[art. 6, comma 6-odicies, Legge n. 95/2024](#), modificativo degli artt. [180](#), [185](#) e [187](#), del Tuel.

### 13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale ha adottato:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'anno 2025 risulta essere ***pari a -10,33*** giorni.

Per l'anno 2025 non è stato necessario prevedere lo stanziamento in Bilancio della quota da destinarsi all'accantonamento al Fondo Garanzia debiti commerciali ai sensi dell'art. 1 comma 859 lett. a) e b) della L. n. 145/2018, in quanto questo Ente è risultato virtuoso.

Con **Deliberazione della Giunta n.13 del 03/04/2025** è stato approvato e adottato il **Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali** ai sensi dell'art. 40, comma 9 bis, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19.

Si vuole evidenziare che il Comune di Luogosanto negli ultimi anni ha posto in essere una serie di interventi volti a migliorare la propria situazione debitoria pregressa.

Grazie a tali misure è stato pertanto possibile procedere al pagamento di fatture che presentavano comunque una storicità significativa.

Vista, a riguardo, la dettagliata relazione sulla tempestività di pagamenti anno 2025, redatta in data 13.03.2026, che risulta agli atti del Comune.

Il Comune di Luogosanto presenta:

- **ITR** (Indicatore Tempo Medio Ponderato di Ritardo) pari a – **10,04 gg** (Dato desunto dalla PCC) - (**Parametro di riferimento <=0**)

- **ITM** (Indicatore Tempo Medio Ponderato di Pagamento) pari a **19,96 gg** (Dato desunto dalla PCC) - (**Parametro di riferimento <=30gg**)

Analizzando l' **ITR (Indicatore Tempo Medio Ponderato di Ritardo)** l' **ITM (Indicatore Tempo Medio Ponderato di Pagamento)** per Settore di Responsabilità (Dato desunto dalla PCC) si rileva che:

- Settore Finanziario	<b>ITM 20,4</b>	<b>ITR – 9,6</b>
- Settore Tributi e Personale	<b>ITM 12,73</b>	<b>ITR – 17,27</b>
- Settore Affari Generali e Demografici	<b>ITM 18,53</b>	<b>ITR – 11,47</b>
- Settore Socio Culturale	<b>ITM 19,72</b>	<b>ITR – 10,28</b>
- Settore Tecnico	<b>ITM 19,63</b>	<b>ITR – 10,37</b>
- Settore Vigilanza	<b>ITM 25,96</b>	<b>ITR – 4,04</b>

Il Revisore prende atto che il Comune oggi adotta concrete misure, per ridurre i tempi di pagamento e per rispettare gli adempimenti di cui all'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), basate sull'adozione di accorgimenti informatici sempre aggiornati per la gestione documentale di fatture e atti di liquidazione. Il Revisore auspica quindi che l'Ente continui ad adottare tali significative misure per ottenere il rispetto del regolare indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nella Relazione della Giunta Comunale si riporta un Attestazione per la riduzione stock di debito commerciale scaduto ai sensi dell'art. 1 comma 859 Lett. a) L. 145/2018 dove, a seguito della verifica dei dati desunti dalla Piattaforma dei Crediti commerciali (PCC) per l'anno 2025 così indicati:

Stock del debito al 31.12.2024	Euro	8.951,00
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	Euro	8.056,00
Fatture ricevute nel 2025	Euro	2.138.466,00
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2025	Euro	106.923,00
Stock del debito al 31.12.2025	Euro	31.880,00

Si ATTESTA che lo stock del debito scaduto al 31.12.2025 (Euro 31.880,00) NON SI E' RIDOTTO del 10% rispetto a quello al 31.12.2024. Lo stock del debito scaduto al 31.12.2025 (Euro 31.880,00) E' INFERIORE al 5% delle fatture ricevute nell'anno. L'Ente attesta anche di aver assolto agli obblighi di trasparenza e comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente; l'indicatore di ritardo dei pagamenti viene indicato gg. 0 (zero)

## 14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 15. Controlli sugli Organismi partecipati

*L'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'[art. 114, del Tuel](#)*

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2025, con Deliberazione n. 18 del 23.12.2025, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*".

Questo lo schema che riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute dall'Ente, valutate nel Patrimonio netto dell'Ente:

Tipo	Ragione sociale	% Detenuta	Patrimonio Netto 2024	Valore
Partecipata	ABBANOVA SPA	0,000157248	340.263.761,00	53.505,80
Altri soggetti	EGAS – ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,00002474	23.095.377,06	571,38
				<b>54.077,18</b>

Nella stessa deliberazione si è dato atto che per il Comune di Luogosanto non risulta necessaria l'adozione del Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in quanto non risultano partecipazioni da alienare o razionalizzare;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2025, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo "*Partecipazioni?*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

*[per gli Enti Locali con popolazione fino a 15.000 abitanti]*

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipata.

La società Abbanoa ha approvato all'unanimità il bilancio 2024 presentato martedì 13 maggio 2025, all'assemblea degli azionisti di Abbanoa, alla quale ha preso parte una componente dell'86,6 per cento del capitale sociale composto da Regione e 342 Comuni soci.

Abbanoa ha chiuso l'esercizio del 2024 con un risultato positivo di 2,663 milioni di euro in aumento del 54,48% (1.724 milioni di euro nel 2023), un valore della produzione di 342,566 milioni di euro aumentato del 6,88% (320,5 milioni di euro nel 2023) e investimenti per 121,3 milioni di euro anch'essi aumentati del 20,7% (100,5 milioni di euro nel 2023) e raggiungendo il record dalla nascita dell'azienda

come anno di spesa proprio per investimenti. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 298,96 milioni di euro, in aumento di 25,35 milioni (+9,26%) rispetto all'esercizio precedente. Positivo anche il risultato della gestione finanziaria: +10,76 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 340,264 milioni di euro, aumenta rispetto all'anno precedente di 2,664 milioni di euro.

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (Egas) per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.).

Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

La società non possiede, né sono state acquisite o alienate nel corso dell'esercizio, azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Regione Autonoma della Sardegna (RAS), attualmente socio di maggioranza di Abbanoa con l'approvazione delle leggi regionali n. 4/2015 e n. 25/2017, ha inteso rafforzare il ruolo degli enti locali nell'attività di indirizzo e controllo del Gestore del Servizio Idrico Integrato stabilendo la cessione ai Comuni delle proprie azioni, limitando la propria partecipazione.

### **Crediti e debiti reciproci tra il Comune e la Società Partecipata**

Il Comune di Luogosanto non versa quote dirette a favore della Società Partecipata Abbanoa Spa. Pertanto non risultano crediti e debiti reciproci.

Il Comune versa invece quote consortili a favore di Egas, che è l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna, che ha affidato ad Abbanoa in "house providing" la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni della Sardegna. Le quote consortili a favore di Egas risultano a oggi regolarmente versate o impegnate dal Comune.

Il Revisore prende altresì atto:

- che nel 2025 non risultavano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento delle società partecipate;
- che nel 2025 non risultavano in essere procedure concorsuali nella Società partecipata;
- che nel 2025 l'Ente non ha effettuato la dismissione di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;

### **16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi**

**- non sono stati esternalizzati o affidati nuovi incarichi nel corso del 2025**

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Amministrazione nel corso del 2025 non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che, ai sensi dell'[art. 239, del Tuel](#), nel corso del 2025 *non* ha emanato pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni.

## **17. Riforma Accrual<sup>4</sup>**

*L'Organo di revisione, in merito alla "Fase pilota" della Riforma della contabilità Accrual prevista dall'[art. 10 del Dl. n. 113/2024](#), ha appurato che il Comune di Luogosanto non rientra nell'Elenco di cui alla Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 predisposto ai sensi dei [commi 3 e 4 dell'art. 10 del Dl. n. 113/2024](#).*

## **18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare**

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. Comma, del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2025 l'Organo di revisione stesso ha prestato, in linea di massima, la propria collaborazione all'Organo consiliare, senza essere incaricato di una specifica attività di collaborazione.

---

L'organo di revisione ha preso atto, per quanto riguardo **il controllo dei documenti di programmazione e governance**, dell'approvazione con deliberazione di G.C. n. 36 del 18.06.2024, del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) **2024-2026**, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Detto Piano con deliberazione di G.C. n. 50 del 25.09.2024 ha subito alcune modifiche riguardanti i soli obiettivi di struttura del settore tecnico. Con deliberazione di G.C. n. 85 del 27.12.2024 è stata, altresì, modificata la sottosezione 3.3. di tale piano ovvero "Il piano triennale del fabbisogno del personale **2024-2026**". Con deliberazione di G.C. n. 51 del 08.10.2025, si è proceduto all'approvazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) **2025-2027**, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Che altresì, con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 23.12.2025, si è proceduto ad una modifica degli obiettivi del settore tecnico allegati al citato **PIAO 2025-2027**.

---

<sup>4</sup> Obbligo degli Enti di effettuare le attività e gli adempimenti della "Fase pilota" della Riforma della contabilità economico patrimoniale Accrual se rientranti nell'Elenco di cui alla Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 predisposto ai sensi dei [commi 3 e 4 dell'art. 10 del Dl. n. 113/2024](#).

Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. **Il Revisore ha verificato che il Piao, allegato alla delibera di cui sopra, è composto da tutte le schede di dettaglio previste dalla normativa.**

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e rendiconto

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

#### ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025
FPV Spese correnti	179.907,00	178.004,78	14.737,98	309.177,48	309.177,48
FPV Spese conto capitale	763.105,98	489.319,35	500.396,33	1.016.013,12	1.016.013,12
Utilizzo avanzo amministrazione	952.641,78	1.576.573,28	25.447,60	1.281.401,73	1.281.401,73
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	607.026,32	627.232,52	681.093,00	683.235,85	670.998,77
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	181.456,51	198.660,68	169.597,00	158.531,34	158.531,33
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>788.482,83</b>	<b>825.893,20</b>	<b>850.690,00</b>	<b>841.767,19</b>	<b>829.530,10</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	1.845.915,21	1.914.753,83	1.812.992,30	3.139.310,92	3.073.121,04
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese					
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	9.400,00	16.120,00	0,00	19.500,00	19.500,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.855.315,21</b>	<b>1.930.873,83</b>	<b>1.812.992,30</b>	<b>3.158.810,92</b>	<b>3.092.621,04</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	63.092,87	87.724,99	148.353,44	216.010,99	193.166,83
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti		870,00	2.500,00	2.500,00	2.149,49
300: Interessi attivi	34.384,67	9.244,03	135.000,00	135.000,00	28.640,69
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.081,46	32.129,84	140.571,44	150.793,43	34.269,81
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>106.559,00</b>	<b>129.968,86</b>	<b>426.424,88</b>	<b>504.304,42</b>	<b>258.226,82</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.750.357,04</b>	<b>2.886.735,89</b>	<b>3.090.107,18</b>	<b>4.504.882,53</b>	<b>4.180.377,96</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	2.442.710,56	982.843,07	2.163.908,17	3.333.473,90	1.649.330,75
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	16.829,11	28.775,00	20.000,00	25.000,00	
500: Altre entrate in conto capitale	34.462,56	50.702,81	33.000,00	33.000,00	43.820,09
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.494.002,23</b>	<b>1.062.320,88</b>	<b>2.216.908,17</b>	<b>3.391.473,90</b>	<b>1.693.150,84</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					

<b>TOTALE TITOLO 5</b>					
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine					
400: Altre forme di indebitamento					
<b>TOTALE TITOLO 6</b>					
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			<b>1.145.982,10</b>	<b>1.145.982,10</b>	
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	436.367,11	1.699.679,53	6.512.000,00	6.512.000,00	3.510.026,92
Entrate per partite conto terzi	977,76		30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>437.344,87</b>	<b>1.699.679,53</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>3.510.026,92</b>
<b>TOTALE ACCERTAMENTI E/O PR.</b>	<b>7.577.358,90</b>	<b>7.892.633,71</b>	<b>13.535.579,36</b>	<b>18.190.930,86</b>	<b>11.990.148,05</b>

### SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	540.394,48	488.015,23	728.352,27	684.098,11	551.820,06
Imposte e tasse a carico dell'Ente	39.040,70	39.626,83	56.310,00	56.462,67	39.100,96
Acquisto di beni e di servizi	712.651,00	765.278,93	793.621,80	1.051.450,17	763.879,10
Trasferimenti correnti	873.245,58	1.136.778,72	1.176.462,87	1.598.314,20	1.261.566,08
Interessi passivi	8.903,12	8.536,85	7.873,11	7.873,11	7.873,09
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.516,84	7.370,16	68.220,00	72.220,00	62.659,36
Altre spese correnti	161.804,40	122.559,34	229.706,24	1.608.021,74	108.057,99
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.341.556,12</b>	<b>2.568.166,06</b>	<b>3.060.546,29</b>	<b>5.078.440,00</b>	<b>2.794.956,64</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.370.237,27	852.024,21	2.649.262,39	4.032.429,03	1.286.309,77
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	21.500,00	15.000,00	68.042,11	1.322.333,26	156.445,62
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>1.391.737,27</b>	<b>867.024,21</b>	<b>2.717.304,50</b>	<b>5.354.762,29</b>	<b>1.442.755,39</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
<b>TOTALE TITOLO 3</b>					
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	54.063,18	54.635,34	69.746,47	69.746,47	69.746,47
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>54.063,18</b>	<b>54.635,34</b>	<b>69.746,47</b>	<b>69.746,47</b>	<b>69.746,47</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>			<b>1.145.982,10</b>	<b>1.145.982,10</b>	
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Uscite per partite di giro	436.367,11	1.699.679,53	6.512.000,00	6.512.000,00	3.510.026,92
Uscite per partite conto terzi	977,76		30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>437.344,87</b>	<b>1.699.679,53</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>3.510.026,92</b>
FPV Parte corrente	178.004,78	309.177,48			360.057,65
FPV Parte capitale	489.319,35	1.016.013,12			1.107.767,30
<b>TOTALE IMPEGNI E O PREVIS.</b>	<b>4.892.025,57</b>	<b>6.514.695,74</b>	<b>13.535.579,36</b>	<b>18.190.930,86</b>	<b>9.285.310,37</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2024	Previsione definitiva 2025	Rendiconto 2025 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	<b>178.004,78</b>	309.177,48	309.177,48			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	<b>489.319,35</b>	1.016.013,12	1.016.013,12			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	<b>1.576.573,28</b>	1.281.401,73	1.281.401,73			
	Fondo cassa			2.775.035,29				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	<b>825.893,20</b>	<b>841.767,19</b>	<b>829.530,10</b>	<b>647.506,22</b>	<b>242.467,92</b>	<b>78,06</b>
		cassa	-511.497,27	1.352.865,83	-462.891,69			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	<b>1.930.873,83</b>	<b>3.158.810,92</b>	<b>3.092.621,04</b>	<b>2.948.935,83</b>	<b>139.549,35</b>	<b>95,35</b>
		cassa	-612.915,30	3.646.529,14	-558.043,96			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	<b>129.968,86</b>	<b>504.304,42</b>	<b>258.226,82</b>	<b>229.828,40</b>	<b>36.328,49</b>	<b>89,00</b>
		cassa	-871.811,72	857.334,89	-591.178,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	<b>1.062.320,88</b>	<b>3.391.473,90</b>	<b>1.693.150,84</b>	<b>1.210.571,09</b>	<b>546.640,85</b>	<b>71,50</b>
		cassa	-2.909.989,95	5.153.048,34	-3.395.836,40			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza						
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza						
		cassa	-4.748,39	4.748,39	-4.748,39			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		<b>1.145.982,10</b>				
		cassa	-1.601.881,77	1.145.982,10	-1.145.982,10			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	<b>1.699.679,53</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>3.510.026,92</b>	<b>3.508.841,74</b>	<b>451.960,62</b>	<b>99,97</b>
		cassa	-5.292.635,69	6.994.265,31	-3.033.462,95			
	<b>Totale generale accertamenti entrate + Fpv e Avanzo</b>	competenza	<b>7.892.633,71</b>	<b>18.190.930,86</b>	<b>11.990.148,05</b>	<b>8.545.683,28</b>	<b>1.416.947,23</b>	<b>71,27</b>
		cassa	-11.805.480,09	21.929.809,29	-9.192.143,49			

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2024 (I)	Previsione definitiva 2025	Rendiconto 2025(I)
	Disavanzo di amministrazione			-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	<b>2.568.166,06</b>	<b>5.078.440,00</b>	<b>2.794.956,64</b>
		Pagamenti./cassa	2.869.003,61	7.122.546,55	2.807.552,29
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	<b>867.024,21</b>	<b>5.354.762,29</b>	<b>1.442.755,39</b>
		Pagamenti./cassa	1.679.748,64	4.411.669,81	1.499.536,82
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza			
		Pagamenti./cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	<b>54.635,34</b>	<b>69.746,47</b>	<b>69.746,47</b>
		Pagamenti./cassa	54.635,34	84.602,37	69.746,47
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		<b>1.145.982,10</b>	
		Pagamenti./cassa		1.145.982,10	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	<b>1.699.679,53</b>	<b>6.542.000,00</b>	<b>3.510.026,92</b>
		Pagamenti./cassa	1.234.857,84	7.350.431,52	3.987.616,84
	<b>Totale impegni</b>	<b>competenza</b>	<b>5.189.505,14</b>	<b>18.190.930,86</b>	
		FPV corrente T.1	309.177,48		360.057,65
		FPV Capitale T.2	1.016.013,12		1.107.767,30
	<b>Totale generale spese comprese Fpv</b>		<b>6.514.695,74</b>	<b>18.190.930,86</b>	<b>9.285.310,37</b>
		<b>Totale generale pagamenti/cassa</b>	5.838.245,43	20.115.232,35	8.364.452,42

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

### 3. Servizi per conto terzi<sup>5</sup>

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.784,41	49.201,88
Ritenute erariali	129.201,71	99.507,62
Altre ritenute al personale c/terzi	8.092,80	12.980,38
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	1.528.600,61	3.348.337,04
<b>TOTALI</b>	<b>1.699.679,53</b>	<b>3.510.026,92</b>

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.784,41	49.201,88
Ritenute erariali	129.201,71	99.507,62
Altre ritenute al personale c/terzi	8.092,80	12.980,38
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	1.528.600,61	3.348.337,04
<b>TOTALI</b>	<b>1.699.679,53</b>	<b>3.510.026,92</b>

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.784,41	48.539,67
Ritenute erariali	129.201,71	98.984,65
Altre ritenute al personale c/terzi	8.092,80	12.980,38
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	1.076.335,30	3.348.337,04
<b>TOTALI</b>	<b>1.247.414,22</b>	<b>3.508.841,74</b>

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.576,84	48.831,61
Ritenute erariali	122.544,98	96.444,16
Altre ritenute al personale c/terzi	8.092,80	12.980,38
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)*	1.019.979,78	3.313.875,56
<b>TOTALI</b>	<b>1.184.194,40</b>	<b>3.472.131,71</b>

<sup>5</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale. Eventuale inserire commenti con valutazioni con riguardo alle singole voci.

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

*\*Trattasi di Rimborso spese servizi c/terzi vari, destinazione/reintegro incassi vincolati, scissioni contabili)*

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2025 (accertamenti/impegni):

Rimborso spese servizi in c/terzi	Euro	0,00
Destinazione incassi vincolati a spese correnti art. 195 Tuel	Euro	1.513.372,68
Reintegro incassi vincolati art. 195 Tuel	Euro	1.513.372,68
Ritenute e versamento per scissione contabile (Iva commerciale)	Euro	4.362,27
Ritenute e versamento per scissione contabile (Split payment)	Euro	317.229,41
Rimborso spese servizi rigorosamente effettuati per c/terzi	Euro	0,00
<b>Totale competenza 2025</b>	<b>Euro</b>	<b>3.348.337,04</b>

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

#### 4. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", accertato a consuntivo 2025, pari a Euro 158.53133, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

#### 5. Tributi comunali<sup>6</sup>

##### Iuc (Imposta unica comunale)

La [Legge n. 160/2019 \("Legge di bilancio 2020"\)](#), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da [739 a 783](#).

##### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi [738 e ss.](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da [748 a 754](#);
- per l'abitazione principale<sup>7</sup> (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>8</sup> è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino

<sup>6</sup> [L'art. 13, comma 15-ter, del Dl. n. 201/2011](#), prevede che "a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dall'imposta municipale propria (Imu) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'Irpef, dall'Imu e dalla Tasi la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"

<sup>7</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;

- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993](#), è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2024, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi [dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015](#), i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* [art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'[art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/2001](#), i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- o fabbricati di interesse storico o artistico;
- o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
  - il contratto di comodato deve essere registrato;
  - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 748, lett. c\), Legge n. 160/2019](#));

- o a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia<sup>9</sup>. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'[art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021](#);

- l'Imposta non si applica:

- o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

---

<sup>8</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

<sup>9</sup> [Art. 1, comma 48, Legge n. 178/2020](#).

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune;
- sono esenti gli immobili di cui all'[art. 1, comma 759, della Legge n. 160/2019](#).<sup>10</sup>

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la [Sentenza n. 209/2022](#), ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell' [art. 1, comma 741, lett. b\), della Legge n. 160/2019](#) e dell'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011](#), specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare. La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2018-2023.

La [Sentenza Corte Costituzionale n. 60 del 18 aprile 2024](#) ha stabilito che i proprietari di immobili occupati debbano essere esentati dal pagamento dell'Imu per motivi costituzionali, a condizione che l'occupazione abusiva sia stata denunciata tempestivamente e formalmente alle autorità competenti.

L'[art. 1, comma 71, della Legge n. 213/2023 \("Legge di bilancio 2024"\)](#), ha introdotto disposizioni di interpretazioni autentiche relativamente all'esenzione degli immobili posseduti, da Enti non commerciali, con modalità non commerciali che hanno esteso la platea delle unità immobiliari esentabili. Tale disposizione, essendo interpretativa, potrebbe comportare l'erogazione di rimborsi anche per gli anni passati.

Il Servizio finanziario ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

Con l'[art. 6-bis, del Dl. n. 84/2025](#), è stata fornita un'interpretazione autentica in merito all'esenzione degli Enti non commerciali che svolgono attività sportive. In base a tale disposizione è onere del Comune, sentite le rappresentanze sportive locali, individuare i corrispettivi medi per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale. Nelle more dell'approvazione dei corrispettivi medi è sufficiente, al fine di beneficiare dell'esenzione Imu, che l'Ente non commerciale risulti iscritto al Registro Nazionale delle Attività Sportive. Non si dà luogo al rimborso delle somme già versate.

<sup>10</sup> [L'art. 1, commi 853-856, della Legge n. 199/2025 \("Legge di bilancio 2026"\)](#) ha fornito ulteriore norme di interpretazione autentica in materia di esenzione Imu degli Enti non commerciali che svolgono attività assistenziali, sanitarie e didattiche.

*Le attività assistenziali e sanitarie si intendono effettuate con modalità non commerciali (comma 853) quando:*

- sono accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le regioni e gli enti locali, sono svolte, in ciascun ambito territoriale e secondo la normativa in vigore, in maniera complementare o integrativa rispetto al servizio pubblico e prestano a favore dell'utenza, alle condizioni previste dal diritto dell'Unione europea e nazionale, servizi sanitari e assistenziali gratuiti, salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento per la copertura del servizio universale;*
- se non accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le regioni e gli enti locali, sono svolte a titolo gratuito ovvero dietro versamento di corrispettivi di importo simbolico e, comunque, non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio.*

*Gli Enti sub a) beneficiano dell'esenzione Imu, laddove rispettino i requisiti prescritti dalla norma, indipendentemente da eventuali importi di partecipazione alla spesa da parte dell'utente o dei familiari in quanto tale forma di cofinanziamento risulta necessaria al fine di garantire la copertura del servizio universale (comma 854).*

*Non è rilevante ai fini dell'applicazione dell'esenzione di cui al comma 853 l'inserimento degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività assistenziali e delle attività sanitarie in una specifica categoria catastale. Si applicano, in ogni caso, [l'art. 91-bis, del Dl. n. 1/2012](#) e il Regolamento Mef di cui al [Dm. 200/2012 \(comma 855\)](#).*

*Per gli Enti non commerciali che svolgono attività didattiche la non commercialità si avvera quanto il corrispettivo medio percepito è inferiore al costo medio per studente pubblicato annualmente da Miur. In ogni caso non si dà luogo alle somme già versate (comma 856).*

L'entrata Imu accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Previsione	210.000,00	231.000,00	231.000,00
Accertamento	227.558,36	227.060,20	226.103,13
Riscossione (competenza)	190.612,52	217.265,09	219.635,37

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 3 del 24.06.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, successivamente modificato con Deliberazione del C.C. n. 47 del 29.12.2023. Con Deliberazione n. 25 del 27.12.2024, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2025.

### **Tassa sui rifiuti – Tari**

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di Revisione prende atto che l'organo territorialmente competente per il servizio rifiuti è l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, di cui il Comune di Luogosanto fa parte.

Prende altresì atto che l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

Il Comune ha deliberato con atto di C.C. n. 9 del 19.07.2024, di validare e prendere atto:

- dell'aggiornamento del Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025 (Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025) trasmesso dall'ETC, e validato dall'UdC Alta Gallura con Delibera di Giunta n. 34 del 17/06/2024 (All. A);
- della relazione di accompagnamento al piano economico finanziario 2024-2025, elaborata dall'UdcG.

Il consiglio comunale, con atto n. 3 del 30.06.2025 ha deliberato l'approvazione delle tariffe e scadenze, per l'anno 2025, tenendo conto delle seguenti disposizioni:

deliberazione n. 15/2022/r/rif del 18/01/2022 dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto "*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani TQRIF;

In particolare dell'articolo 3 della deliberazione 15/2022/r/rif appena sopra richiamata rubricato "*Procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche*";

deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*";

la successiva determinazione di ARERA del 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021 avente ad oggetto "*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*";

deliberazione 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF dell'Autorità Di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avente ad oggetto l'aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

la successiva determinazione di ARERA 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 avente per oggetto l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif.;

la delibera di ARERA n. 386/2023, avente ad oggetto "*Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*";

Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 21 gennaio 2025, n. 24 avente ad oggetto "*Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2025.

Considerato, quindi, che il bonus sociale di cui sopra si applica dal 1° gennaio 2025 secondo modalità applicative che dovranno essere stabilite da Arera entro 4 mesi dall'entrata in vigore del Dpcm;

Che ARERA potrà prevedere l'introduzione di meccanismi di gradualità, per un periodo di dodici mesi, nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

Il Revisore ricorda inoltre la Deliberazione 1° aprile 2025 133/2025/R/RIF di ARERA avente ad oggetto *“Riconoscimento del «bonus sociale rifiuti» agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24”*.

Che con tale Deliberazione 133/2025 di cui sopra ARERA ha modificato l'Allegato A alla deliberazione 386/2023/R/RIF aggiungendo all'articolo 2, comma 2.1 il comma 2.1 bis in base al quale *“A decorrere dall'1 gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva”*;

Che, inoltre, all'articolo 2, dopo il comma 2.3, è aggiunto il seguente comma: *“2.3 bis La componente UR3,a, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti”*.

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

### **Visto, altresì, che l'Ente ha preso visione delle seguenti disposizioni:**

-l'articolo 3, comma 5-*quinquies* del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, il quale consente ai comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

-l'art. 43, comma 11 del DL 50 del 17 maggio 2022 che ha aggiunto all'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in fine, i seguenti periodi: *“Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

Che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 13 maggio 2025 n. 109 la Legge di conversione (L. 69/2025) del DL n. 25/2025 (cd. Decreto "PA").

Visto che all'art. 10-bis del testo di conversione del D.L. Pubblica Amministrazione si legge: "Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5- quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale".

Che il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani individua i livelli minimi di qualità contrattuale del servizio ed i livelli minimi di qualità tecnica che devono essere necessariamente recepiti dal gestore del servizio integrato dei rifiuti;

Visto il vigente regolamento TARI, approvato con deliberazione di C.C. n. 30 del 29.05.2023:

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla [Deliberazione Arera n. 444/2019](#).

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* tenuto conto degli obblighi di riversamento alla *Provincia* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'[art. 19, del Dlgs. n. 504/1992](#).

L'entrata Tari accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	241.607,00	268.498,00	278.374,85
Accertamento	241.607,00	268.312,32	278.374,85
Riscossione (competenza)	196.516,70	194.346,10	190.471,35

**Imposta di scopo NON ISTITUITA**

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- Che con atto n. 4 del 30.05.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef;
- Che successivamente, con atto n. 49 del 29.12.2023 ha confermato gli scaglioni e le detrazioni dell'addizionale comunale Irpef.
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2023 Aliquota 0,8 % (rendiconto accertamenti)	Anno 2024 Aliquota 0,8 % (rendiconto accertamenti)	Anno 2025 Aliquota 0,8 % (rendiconto accertamenti)
Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	110.000,00

## Imposta di soggiorno<sup>11</sup> NON ISTITUITA

### 6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse **accertate** (conto competenza) relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Ici/Imu Cap. 50.0	0,00	0,00	0,00
Imu recupero annualità pregresse Cap.50.2	0,00	0,00	15.000,00
Tarsu/Tia/Tares/Tari Cap. 90.2	0,01	0,00	10.000,00
Altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>

In relazione alle riscossioni nella **gestioni residui** si evidenzia che **nell'esercizio 2025**, relative all'evasione tributarie, le stesse sono così riassumibili:

Ici/Imu Cap. 50.0 Euro 38.412,06

Imu recupero annualità pregresse Cap. 50.2 Euro 0,00

Tarsu/Tia/Tares/Tari Cap. 90.2 Euro 7.389,34

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Si rileva un'apprezzabile riscossione in conto residui.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che, per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: *supporto di una società altamente specializzata nel settore e con esperienza pluriennale.*

<sup>11</sup> In alternativa all'Imposta di soggiorno gli Enti di cui [all'art. 4, comma 3-bis, del Dlg. n. 23/2011](#), possibile applicare "l'Imposta di sbarco".

## 7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* [art. 27, commi 7 e 8](#), del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 19.05.2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.05.2021.

L'entrata accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

Cap. 910.0	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	800,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento	545,00	92,00	66,00
Riscossione (competenza)	545,00	92,00	66,00

Si rileva un decremento nel trend triennale degli accertamenti e/o riscossioni, per cui sarà necessario valutare questo aspetto.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 19.05.2021.

Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.05.2021.

L'entrata accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

CAP. 920.0	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	7.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	6.280,29	7.218,27	7.879,30
Riscossione (competenza)	6.280,29	6.210,27	6.690,30

Il trend triennale degli accertamenti e/o riscossioni appare pressoché costante.

## 8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

Cap. 330.0	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Accertamento	0,00	870,00	2.042,29
<i>correlato Fide</i>			
Riscossione (competenza)	0,00	579,60	1.698,45
Riscossioni residui	0,00	0,00	217,20

Si rileva un miglioramento degli accertamenti, ma sarà ancora necessario insistere sul miglioramento della posta.

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'[art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#);

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, [art. 208 comma 4](#)) è stata destinata a Spese correnti, per le tipologie previste dalla legge le somme (non impegnate) negli anni 2022-2023, 2024 e 2025, sono confluite nei fondi vincolati del risultato di amministrazione.

Per l'anno 2025 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 68 del 27.11.2024.

## 9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per proventi costo costruzione Pdc/Scia edilizia è stato il seguente:

Entrata Cap. 780.0 Spesa Cap. 21859.0, 21859.1. 21859.2 e 21860.0

	Esercizio 2023		Esercizio 2024		Esercizio 2025	
Accertamento	-----	33.347,95	-----	44.928,26	41.153,37	
Riscossione (competenza)	-----	33.347,95	-----	44.928,26	39.192,46	
Riscossioni residui	Anno 2020	0,00				
	Anno 2021	0,00				
	Anno 2022	0,00	Nel corso del 24	4.517,93	Nel corso del 25	0,00

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per oneri di urbanizzazione primaria /secondaria è stato il seguente:

Cap. 780.1 Spesa Cap. 21860.1

	Esercizio 2023		Esercizio 2024		Esercizio 2025	
Accertamento	-----	1.114,61	-----	5.774,55	2.666,72	
Riscossione (competenza)	-----	1.114,61	-----	5.566,95	2.512,34	
Riscossioni residui	Anno 2020	0,00				
	Anno 2021	0,00				
	Anno 2022	0,00	Nel corso del 24	0,00	Nel corso del 25	207,60

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- quota per edifici di culto

Nel triennio i proventi costo costruzione sono stati impegnati nel modo seguente:

- **anno 2023**
  - per il 12,39% degli accertamenti (Impegni 4.270,00 per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#))
- **anno 2024**
  - per il 20,11% degli accertamenti (Impegni 10.196,61) per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#)
- **anno 2025**
  - per il 30,16% degli accertamenti (Impegni 13.214,02 per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#))

L'Organo di revisione dà atto che: **Non è stata utilizzata nessuna quota per spese correnti**

L'Organo di revisione dà altresì atto che: **Le quote accertate e non impegnate sono confluite nei fondi vincolati del risultato di amministrazione dei rispettivi rendiconti.**

## 10 - Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi 2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31/12/2025	Fcde al 31/12/2025
<b>Imu (Ici recupero sanzioni annualità pregresse) 50.0</b>	Residui iniziali	551.297,10	20.133,24	142.913,01	106.313,97	62.771,52	38.399,49	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	53.251,56	21.434,12	36.599,04	43.542,45	24.372,03	<b>38.412,06</b>		
	Percentuale di riscossione	9,66%	106,46%	25,61%	40,96%	38,83%	100,03%		
<b>Imu recupero annualità pregresse 50.2</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.036,79	6.140,87
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Tassa rifiuti solidi urbani 90.0</b>	Residui iniziali	165.123,37	53.599,84	53.599,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	2.136,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	1,29%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Tari – Tassa comunale rifiuti 90.1</b>	Residui iniziali	922.843,14	372.709,80	380.505,18	360.736,29	356.084,07	357.590,59	368.187,67	291.567,81
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	114.187,29	72.332,17	109.606,30	46.968,52	73.459,70	77.888,82		
	Percentuale di riscossione	12,37%	19,41%	28,81%	13,02%	20,63%	27,78%		
<b>Violazioni Tari 90.2</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	20.000,00	7.603,32	7.603,32	7.389,32	10.000,00	5.305,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	12.396,68	0,00	214,00	7.389,34		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00	61,98%	0,00	2,81%	100%		
<b>Addizionale comunale Irpef 101.0</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	97.827,75	62.615,52	60.352,55	66.564,18	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	107.480,81	88.669,26	94.187,02		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	109,87%	141,61%	156,06%		
<b>Contributo manutenzione fontane pubbliche acquedotti rurali 110.0</b>	Residui iniziali	96.610,82	50.409,49	32.766,67	32.339,75	37.610,95	32.519,69	32.519,69	29.872,59
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	4.555,59	863,79	7.427,02	1.728,79	5.091,26	0,00		
	Percentuale di riscossione	4,72%	1,71%	22,67%	5,35%	13,54%	0,00%		
<b>Fitti attivi alloggi 560.0</b>	Residui iniziali	69.600,00	28.150,00	28.025,00	0,00	0,00	9.564,93	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	42.875,00	5.025,00	0,00	0,00	0,00	9.564,93		
	Percentuale di riscossione	61,60%	17,85%	0,00	0,00	0,00	100%		
<b>Fitti case a canone sociale 560.1</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325,95	325,95
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,	0,	0,	0,	0,	0,		
<b>Canone patrimoniale esposizione pubblicitaria 910.0</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	442,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Canone patrimoniale occupazione aree e spazi pubblici 920.0</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	3.717,49	0,00	0,00	1.008,00	1.441,00	1.210,44
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	756,00		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00%		
<b>Cosap 60.0</b>	Residui iniziali	13.136,85	2.778,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.080,00	2.778,97	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	8,22%	100%	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>Sanzioni per violazioni al Cds 330.0 - 330.2</b>	Residui iniziali	6.693,87	2.831,45	0,00	0,00	0,00	290,40	417,04	4,88
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	852,80	2.868,05	0,00	0,00	0,00	217,20		
	Percentuale di riscossione	12,74%	101,29%	0,00%	0,00	0,00	74,79%		
<b>Impianti fotovoltaici 592.1</b>	Residui iniziali	82.441,36	0,00	3.592,53	0,00	0,00	15.000,00	10.250,58	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	5.470,79	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00		
	Percentuale di riscossione	6,64%	0,00	0,00	0,00	0,00	100%		

<b>Elemento perequativo Tari UR1  596.0</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,04	42,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

<b>Elemento perequativo Tari UR2  596.1</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790,42	625,94
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

<b>Elemento Perequativo Tari UR3  596.2</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.906,10	1.509,44
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Totale Fcde accantonato nel rendiconto 2025 **Euro 336.604,92**

Nota: I residui conservati al 31.12. di ogni anno comprendono anche quelli riportati dalla Gestione Competenza dei rispettivi esercizi

## 11- Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2024 **sono stati definitivamente certificati, come prescritto, il 07/10/2025** alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2025 **sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto**;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2025, come certificato con Parere Revisore;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025, come certificata con Parere Revisore;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2025 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo risorse decentrate 2025 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente *non ha* incrementato il Fondo risorse decentrate 2025 ai sensi dell'art. 14, comma 1-*bis* del Dl. n. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in [Legge n. 58/2019](#) (c.d. "Decreto Crescita"), e dell'equilibrio pluriennale di bilancio (asseverato da questo organo), delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali<sup>12</sup>;
- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in [Legge n. 58/2019](#) (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'[articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), secondo la modalità indicata nel [Dm. attuativo del 17 marzo 2020](#) che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il [Dm. 17 marzo 2020](#) prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

*(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti)*

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2025 *ha/non ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

<sup>12</sup> Il suddetto incremento deve essere effettuato tenendo conto delle indicazioni fornite dal Mef-RgS con la [Nota operativa prot. n. 175706 del 27 giugno 2025](#).

Calcolo spesa di personale <a href="#">dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557- quarter della Legge n. 296/2006.</a> *	Impegni rendiconto 2025	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato Macro 101 (di cui 101.013,56 oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori)		551.820,06
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000		0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000		0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000		0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		0,00
Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale		0,00
-----		-----
IRAP		34.296,95
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		0,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		6.375,00
Altre spese (specificare)		0,00
In detrazione FPV anno 2024 SPESA	-	46.844,14
FPV ANNO 2025 SPESA (non compreso negli stanziamenti precedenti)		87.352,86
<b>Totale spese di personale (A)</b>		<b>633.000,73</b> Pag.47

<b>Componenti escluse:</b>		
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale, con rimborso dal Ministero dell'Interno		3.924,01
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		6.375,00
Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		0,00
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi		0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		<b>23.609,91</b>
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		0,00
Incentivi per la progettazione		10.394,29
Incentivi per recupero ICI		0,00
Diritti di rogito		0,00
Spese per assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art 9, co. 25)		0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007		0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi alle attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze 16/2012)		0,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) – (es. spese per operazioni elettorali rimborsate dalla Regione o Provincia)		0,00
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012 (Sisma)		0,00
<b>Totale componenti escluse (B)</b>		<b>44.303,21</b>
<b>TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AI LIMITE DI SPESA (A-B)</b>		<b>588.697,52</b>
<b>MEDIA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2011-2013</b>		<b>703.952,20</b>
<b>DIFFERENZA</b>		<b>1115.254,68</b>

\*Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della spesa vedi indicazioni della Circolare Mef 17 febbraio 2006 art. 9 e Corte dei Conti, Sezioni Autonomie, Deliberazione n. 13/2015/INPR punto 6.2 e ss.), come da seguente specifica:

**Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, L. n. 296/2006. sono le seguenti:**

*Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato*

*Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente*

*Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per **altre forme di rapporto di lavoro flessibile***

*Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili*

**Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto**

*Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000*

*Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000*

*Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000*

*Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro*

*Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori*

**Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti dimiglioramento alla circolazione stradale**

IRAP

*Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo*

**Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando**

*Spese per la formazione e rimborsi per le missioni*

**Le componenti da sottrarre dall'ammontare della spesa sono le seguenti:**

*Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati*

*Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (!!!!)*

*Spese per la formazione e rimborsi per le missioni*

*Spese per il **personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate**, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate*

*Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi*

*Spese per il personale appartenente alle categorie protette*

*Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici*

*Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada*

*Incentivi per la progettazione*

*Incentivi per recupero ICI*

*Diritti di rogito*

*Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. n. 122/2010, art. 9, co. 25)*

*Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007 (Vedi note)*

*Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)*

**Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) – Vedi slide successive (es. spese per operazioni elettorali rimborsate dal Regione e Provincia)**

## Verifica assunzioni

Per quanto riguarda la programmazione delle assunzioni per una migliore specifica, si ricorda l'ultima programmazione triennale del fabbisogno del personale, contenuta all'interno della delibera della Giunta comunale n. 51 in data 08/10/2025, con la quale è stato approvato il PLAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2025/2027 (vedi sottosezione 3.3.). Con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 23.12.2025, si è successivamente proceduto ad una modifica degli obiettivi del settore tecnico allegati al citato PLAO 2025-2027.

Con tale programmazione nel triennio 2025-2027 erano state previste le seguenti assunzioni di personale:

N.	Profilo professionale	Area (Nuova classificazione)	Rapporto lavoro	Regime orario	Struttura di assegnazione	Procedura di reclutamento	Note
1	Operatore amministrativo	Operatori esperti	Indeterminato	Pieno	Settore Affari Generali, personale e turismo	Selezione pubblica	Conclusione selezione programmata ed avviata nel 2024
1	Operatore Qualificato	Operatori esperti	Indeterminato	Pieno	Settore Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica e Manutenzioni	Progressione tra le aree	50% delle assunzioni dall'esterno per la medesima area
1	Funzionario Tecnico	Funzionari	Indeterminato	Pieno	Settore Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica e Manutenzioni	Progressioni tra le aree	50% delle assunzioni dall'esterno per la medesima area
1	Funzionario Tecnico	Funzionari	Indeterminato	Pieno	Settore Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica e Manutenzioni	Scorrimento graduatorie vigenti/Selezione Pubblica	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2025 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. zero unità;

➤ che l'Ente ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato

(Nel caso l'Ente abbia effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato)

Le nuove assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla [Legge n. 58/2019](#) secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla [Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020](#):
  - con un rapporto pari al **16,86 %** ai sensi dell'[art. 4 del Dm. 17 marzo 2020](#) e quindi al di sotto del valore soglia per la relativa fascia demografica.
  - prevedendo un aumento di spesa del **35 %** nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, [Dm 17 marzo 2020, Tab. 2 non più operativa dal 2025](#)

Per le nuove assunzioni effettuate, l'Ente *ha*:

- ✓ approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione” ([art. 6 del Dl. n. 80/2021](#) e [Dm. n. 132/2022](#));
- ✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. “Piano triennale dei fabbisogni di personale” del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione ([art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ verificato disposizioni ([art. 27, del Dl. n. 66/2014](#));
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ([Dl. n. 113/2016](#)).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'[art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001](#);

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2025 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. *zero* unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. *zero* unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. *zero* unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. *zero* unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile \_\_\_\_\_ per n. *zero* unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#).

<b><i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</i></b> <i>(o importo medio del triennio 07/09<sup>13</sup>)</i>	<b><i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2025</i></b>	
67.514,16	<b>zero</b>	

Si attesta che nel 2025 è stato regolarmente rispettato il limite di spesa imposta dalla normativa, rispetto alla spesa di personale sostenuta nel 2009.

In merito alle assunzioni a tempo determinato, inoltre, l'Ente *non ha effettuato*, in base alla disciplina dell'[art. 31-bis del Dl. n. 152/2021](#), ai fini dell'attuazione dei progetti del *Pnrr*, assunzioni a valere, totalmente o parzialmente, su proprie risorse di bilancio in deroga ai limiti di spesa previsti per i contratti di lavoro flessibile ([art. 9 comma 28, del Dl. n. 78/2010](#)).

## 1. Indebitamento<sup>14</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2025 delle entrate relative

<sup>13</sup> Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui [all'art. 70, comma 1, lettera d\) del Dlgs. n. 276/2003](#) e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

<sup>14</sup> L'[art. 75 del Dlgs. n. 118/2011](#) modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'[art. 119, sesto comma, della Costituzione](#), l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2023<sup>15</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2026
0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Residuo debito	268.050,73	243.586,11	218.806,97
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	24.464,62	24.779,13	39.628,56
Estinzioni anticipate <sup>16</sup>			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>243.586,11</b>	<b>218.806,98</b>	<b>179.178,41</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	*2.332,18	*2.223,56	*1.821,52
Quota capitale	24.464,62	24.779,13	39.628,56
<b>Totale fine anno</b>	<b>26.796,80</b>	<b>27.002,69</b>	<b>41.450,08</b>

\*Gli oneri finanziari (interessi) fino al 2025 sono comunque abbattuti dal contributo dello Stato in conto interessi

Non figurano interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con **fidejussioni** rilasciate dall'ente ai sensi [dell'art. 207 del Tuel](#).

#### ***Contratti di strumenti finanziari anche derivati***

Non risulta nessun contratto stipulato di strumenti derivati.

<sup>15</sup> [L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/2012](#), ha chiarito che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>16</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.

### <sup>1</sup> 13- Debiti fuori bilancio <sup>17</sup>

Non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o in corso di riconoscimento nel corso dell'esercizio 2025

**Non sono state effettuate spese di rappresentanza**

**L'Ente non ha rilasciato fidejussioni o prestato garanzie**

**L'Ente non ha stipulato contratti di partenariato pubblico**

### 14-Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2025

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

<b>Entrate</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	

<b>Spese</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che non risultano importi significativi, relativi alle tipologie di entrata o spesa di cui sopra, che possano aver alterato l'equilibrio del conto del bilancio.

Nella sua relazione il Responsabile del servizio finanziario fornisce un elenco dettagliato delle entrate e delle spese "non ripetitive". Le Entrate ammontano a Euro 511.858,96, mentre le spese sono pari a Euro 495.659,71 con un saldo positivo pari a Euro 16.199,25.

---

<sup>17</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento ["I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.](#)

## 15- Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale. Prende atto che con deliberazione di G.C. n. 73 del 29.11.2024 sono stati approvati i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2025 e si è provveduto alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni, allegati allo stesso provvedimento.

Dà inoltre atto che le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate garantiscono, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura complessiva pari al 37,90% \*.

(\*Formula: Entrate..... x100=..... diviso Spese..... = Percentuale.....)

Il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2025, un apposito resoconto dei servizi a domanda individuale di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

<b>MENSE SCOLASTICHE</b>	<b>Accertamenti rendiconto 2025</b>	<b>% copertura realizzata 2025</b>	<b>% copertura prevista 2025</b>
<b>RICAVI</b>	<b>Accertamenti rendiconto 2025</b>		
Cod. 354 Proventi rette utenti mensa scuola infanzia	6.698,50		
Cod. 356 Proventi rette utenti mensa scuola primaria	5.323,90		
Cod.154 Contributo ministeriale mensa personale scolastico	2.888,40		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>14.910,80</b>		
<b>COSTI</b>	<b>Impegni rendiconto 2025</b>		
Cod. 4531.0 Spese servizio mensa scuola materna (infanzia) quota utenti	3.105,00		
Cod. 4531.1 Spese servizio mensa scuola materna (infanzia) quota comune	12.548,85		
Cod. 4531.3 Spese servizio mensa scuola obbligo (Elem. Medie) quota utenti, pendolari e residenti	4.065,82		
Cod. 4562.1 Spese servizio mensa scuola elementare quota comune	4.500,00		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>24.219,67</b>	<b>61,56%</b>	<b>57,74%</b>

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI		% copertura realizzata 2025	% copertura prevista 2025
<b>RICAVI</b>	<b>Accertamenti rendiconto 2025</b>		
Cod. 492 Proventi utenti servizio domiciliare anziani	900,00		
Cod. 219.9 F.do spese correnti – servizio socio assist. C.s. 10459.1	11.162,68		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.062,68</b>		
	<b>Impegni rendiconto 2025</b>		
<b>COSTI</b>			
Cod. 10431.0 Spese servizio domiciliare anziani	35.000,00		
Cod. 10459.0 Spese servizio domiciliare anziani con quota utenza	1.500,00		
Cod. 10459.1 Assist. Domiciliare anziani (quota F.do Spese correnti servizi socio assistenziali) C.e. 219.9	11.154,30		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>47.654,30</b>	<b>25,31%</b>	<b>26,62%</b>
Pag. 56			

		<b>% copertura realizzata 2025</b>	<b>% copertura prevista 2025</b>
<b>SERVIZIO ESTIVO MINORI</b>			
<b>RICAVI</b>	<b>Accertamenti rendiconto 2025</b>		
Cod. 340 Proventi utenti progetto estivo minori	4.100,00		
Cod. 155.4 Contributo ministeriale progetto estivo minori	1.789,85		
Cod. 229.5 Contributo Plus Distretto di Tempio Pausania PNPS 21-22 Misure sostegno socio educative e inclusione sociale	13.042,22		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.932,07</b>		
<b>COSTI</b>	<b>Impegni rendiconto 2025</b>		
Cod. 10461.5 Progetto estivo minori coperto a carico Comune	0,00		
Cod. 10461.10 Progetto estivo minori con contributo ministeriale	1.789,85		
Cod. 10461.11 Progetto estivo minori coperto da rette utenti	0,00		
Cod. 10461.13 Progetto estivo minori – quota Comune	3.746,57		
Cod. 10461.14 Progetto estivo minori – quota Comune	4.500,00		
Cod. 10461.15 Spese da Contributo Plus Distretto di Tempio Pausania PNPS 21-22 Misure sostegno socio educative e inclusione sociale	13.042,22		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>23.078,64</b>	<b>58,68%</b>	<b>27,28%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (Accertamenti)</b>	<b>45.905,55</b>	<b>Copertura complessiva ricavi su costi</b>	<b>Copertura complessiva ricavi su costi</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE (Impegni)</b>	<b>94.952,61</b>	<b>48,35 %</b>	<b>37,90 %</b>

La percentuale di copertura dei costi risulta decisamente superiore rispetto a quella prospettata in sede di Bilancio di Previsione 2025. Pur non essendo il Comune di Luogosanto obbligato alla copertura minima dei costi dei servizi, si auspica per l'avvenire il costante raggiungimento di una percentuale sufficiente.

1. relativamente a detti servizi, si ritiene altresì opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate proprie da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	Accertamenti 2025	Riscossioni 2025 (solo comp.)	Gestione solo residui			
			Residui al 1° gennaio 2025	Riscossioni	Riaccertam ento	Residui al 31 dicembre 2025(solo res)
Codice 354 Proventi rette utenti mensa scuola infanzia	6.698,50	5.125,50	385,00	425,00	40,00	0,00
Codice 356 Proventi rette utenti mensa scuola primaria	5.323,90	3.667,75	11.000,05	1.608,80	-8.597,10	794,15
TOTALI	12.022,40	8.793,25	11.385,05	2.033,80	-8.557,10	794,15

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Accertamenti 2025	Riscossioni 2025 (solo comp)	Gestione solo residui			
			Residui al 1° gennaio 2025	Riscossioni	Riaccertam ento	Residui al 31 dicembre 2025(solo res)
Codice 492 Proventi utenti servizio domiciliare anziani	900,00	825,00	23.404,60	0,00	-23.404,60	0,00

SOGGIORNO ESTIVO MINORI	Accertamenti 2025	Riscossioni 2025(solo c.)	Gestione solo residui			
			Residui al 1° gennaio 2025	Riscossioni	Riaccertam ento	Residui al 31 dicembre 2025(solo res)
Codice 340 Proventi utenti progetto estivo minori	4.100,00	4.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente, nella competenza 2025, presenta un'ottima capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale", mentre nella gestione in conto residui le riscossioni sono limitate e si evidenzia l'eliminazione, a seguito riaccertamento, di una consistente cifra di residui ormai considerati inesigibili.

## 16- Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del dell'[art. 242, comma 2, del Tuel](#). Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Barrare la condizione che ricorre
-----------------------------------

	Descrizione Parametri	SI	NO
P1	Indicatore 1.1. (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) <b>maggiore del 48%</b>		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) <b>minore del 22%</b>	X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) <b>maggiore di 0</b>		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) <b>maggiore del 16%</b>		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) <b>maggiore dell'1,20%</b>		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) <b>maggiore del 1%</b>		X
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) <b>maggiore dello 0,60%</b>		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) <b>minore del 47%</b>		X

Gli Enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risulta non rispettato il parametro relativo a:

P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) <b>minore del 22%</b>
----	--

Il valore corrisponde al totale degli incassi sia in conto competenza sia in conto residui sommando i "Tributi" (pdc E.1.01.00.00.000) al netto delle "Compartecipazioni di tributi" (E.1.01.04.00.000 ) con le "Entrate extratributarie" (E.3.00.00.00.000) confrontandolo con gli stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate . Con questo parametro si evidenzia la capacità di riscossione da parte dell'ente locale rispetto alle entrate previste in via definitiva in parte corrente. L'ente che riscuote una somma inferiore, deve rispondere positivamente al test. E' chiaro che una riscossione inferiore al 22% delle entrate correnti previste è indicatore di una situazione che deve essere migliorata. Si consideri che il 22%, pur essendo una percentuale fissata dalle legge, appare decisamente sottostimata dal legislatore.

- *che, in relazione a quanto sopra evidenziato, il servizio finanziario dell'Ente, sulla base delle ultime indagini contabili, ha comunque prospettato un raggiungimento nell'immediato della percentuale richiesta.*

**Sulla base dei parametri complessivi su indicati l'Ente, avendo comunque rispettato 7 parametri su 8, non è da considerarsi strutturalmente deficitario**

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011](#) prevede che gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022](#), concernenti il Piano degli indicatori per gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* è tra gli allegati al rendiconto della gestione 2025 ed ha preso atto della dettagliata analisi, risultante dai vari prospetti prodotti dal servizio finanziario.

## **17- Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

## **18- Variazioni di bilancio**

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute una serie di informazioni.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

Per il conto economico il Comune di Luogosanto si è avvalso di quanto previsto dall'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

#### 1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2025

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	2.775.035,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.281.401,73	-----	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	309.177,48	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	1.016.013,12	-----	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	2.794.956,64	2.807.552,29
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	829.530,10	889.974,14			
			<i>Fpv di parte corrente</i>	<i>360.057,65</i>	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	3.092.621,04	3.088.485,18	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.442.755,39	1.449.536,82
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	258.226,82	266.159,89	Fpv in c/capitale	1.107.767,30	
			<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.693.150,84	1.757.211,94			
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<i>Fpv per attività fin.</i>	<i>0,00</i>	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.873.528,80</b>	<b>6.001.828,15</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.705.536,98</b>	<b>4.307.089,11</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	69.746,47	69.746,47
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
			<b>Titolo 7 - Spese c/ terzi e partite giro</b>	3.510.026,92	3.987.616,84
<b>Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro</b>	3.510.026,92	3.960.802,36	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>9.285.310,37</b>	<b>8.364.452,42</b>
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>9.383.555,72</b>	<b>9.962.630,51</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>11.990.148,05</b>	<b>12.737.665,80</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.285.310,37</b>	<b>8.364.452,42</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>2.704.837,68</b>	<b>4.373.213,38</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>11.990.148,05</b>	<b>12.737.665,80</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>11.990.148,05</b>	<b>12.737.665,80</b>

L'Organo di revisione dà atto che durante l'esercizio 2025, è stato applicato una quota dell' avanzo 2024 di **Euro 1.281.401,73** (derivante da accantonamenti, vincoli e investimenti) con la seguente ripartizione:

Applicazione avanzo nel 2025	Avanzo vincolato/ accantonato	Avanzo vincolato spese in c/capitale	Avanzo quota destinata investimenti	Totale
Spesa corrente e/o ev. rimb.prestiti	334.126,46		0,00	334.126,46
Spesa in c/capitale		938.984,47	8.290,80	947.275,27
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>334.126,46</b>	<b>938.984,47</b>	<b>8.290,80</b>	<b>1.281.401,73</b>

La quota libera, pari a Euro 14.579,87 non è stata applicata.

## 1.2 Risultato d'amministrazione

2 Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				2.775.035,29
RISCOSSIONI	( + )	1.416.947,23	8.545.683,28	9.962.630,51
PAGAMENTI	( - )	1.111.834,65	7.252.617,77	8.364.452,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		( = )		4.373.213,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		( - )		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		( = )		4.373.213,38
RESIDUI ATTIVI		( + )		
		1.085.683,48	837.872,44	1.923.555,92
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
		1.232,01	4.993,00	6.225,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI		( - )		
		557.428,53	564.867,65	1.122.296,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		( - )		360.057,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		( - )		1.107.767,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)		( - )		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)		( = )		3.706.648,17

<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>		2023	2024	2025
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)</b>		<b><u>3.462.434,31</u></b>	<b><u>3.291.747,93</u></b>	<b><u>3.706.648,17</u></b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>				
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025		382.958,51	352.136,66	336.604,92
- Fondi rischi contenzioso legale			0,00	
- Fondo anticipazioni liquidità <a href="#">Dl. n. 35/13</a> e s.m. e rifinanziamenti		549.810,42	525.821,82	501.696,61
- Fondo garanzia debiti commerciali		32.886,00	0,00	0,00
- Altri accantonamenti		32.771,74	64.015,20	98.683,43
- Fondo obiettivi finanza pubblica				6.011,00
Totale parte accantonata (B)		998.426,67	941.973,68	942.995,96
<b>PARTE VINCOLATA</b>				
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		81.959,27	112.472,95	72.883,22
- Vincoli derivanti da trasferimenti		2.308.609,69	2.124.386,22	2.530.531,06
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00	
- Vincoli derivanti da finanziamenti			4.748,39	4.748,39
-Altri vincoli				38.887,00
-Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			54.308,10	15.627,39
Totale parte vincolata (C)		2.390.568,96	2.295.915,66	2.662.677,06
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>				
Totale parte destinata agli investimenti (D)		61.888,60	39.278,72	50.823,10
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE 2025 (E=A-B-C-D)</b>		<b>11.550,08</b>	<b>14.579,87</b>	<b>50.152,05</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		2025
Totale accertamenti di competenza	+	9.383.555,72
Totale impegni di competenza	-	7.817.485,42
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>1.566.070,30</b>
Fpv iscritto in entrata		<b>1.325.190,60</b>
Fpv di spesa		<b>1.467.824,95</b>
<b>SALDO FPV</b>		<b>-142.634,35</b>
Maggiori residui attivi riaccertati	+	49.119,74
Minori residui attivi riaccertati	-	1.116.924,50
Minori residui passivi riaccertati	+	59.269,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>1.008.535,71</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.566.070,30
SALDO FPV	-	142.634,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	1.008.535,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	*1.281.401,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	*2.010.346,20
<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025</b>		<b>3.706.648,17</b>

\*1.281.401,73+2.010.346,20= 3.291.747,93 Risultato di amministrazione al 31.12.2024

## Parte Accantonata

### **“Fondo crediti di dubbia esigibilità”**

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo *della media semplice*.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2024	Utilizzo 2025 accantonamento	Accantonamento stanziato 2025	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2025
Fcde di parte corrente	352.136,66			-15.531,74	336.604,92
Fcde di parte capitale					
<b>Totale Fcde</b>	<b>352.136,66</b>			<b>-15.531,74</b>	<b>336.604,92</b>

### **“Altri accantonamenti”**

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#)*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2024	Importo 2025	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	525.821,82	501.696,61	Indicazioni FAQ Arconet n. 47
Fondo perdite organismi partecipati			
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	Eventuale obbligo sulla base degli indicatori accantonamento 5% sugli acquisti di beni e servizi
Fondo contenzioso			
Fondo spese legali			
Fondo indennità di fine mandato	8.526,60	11.134,80	Secondo la disciplina dell'art. 82 del TUEL, dell'art. 10 del DM 119/2000 e adeguamenti successivi di legge
Fondo oneri futuri			
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti			
Utilizzo fondo anticipazione liquidità	23.988,60	24.125,21	Indicazioni FAQ Arconet n. 47
Fondo passività potenziali	20.000,00	20.000,00	Situazione Inps in fase di verifica
Fondo oneri rinnovi contrattuali	11.500,00	34.500,00	Disponibilità bilancio
Fondo obiettivi finanza pubblica		6.011,00	Accantonamento obbligatorio Legge di Bilancio 2025 (art.1 comma 794)
Fondi componenti perequative Tari		8.923,42	Delibere ARERA
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>589.837,02</b>	<b>606.391,04</b>	

Si rileva, per quanto riguarda il Fondo contenzioso che su di esso *non* sono stati previsti stanziamenti, in quanto non si sono individuate situazioni tali da dover procedere all'accantonamento delle risorse.

### Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

voci	Risorse destinate al 31 dicembre 2024	Entrate destinate a investimenti 2025	Impegni esercizio 2025 su risorse destinate	Fpv 2025 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2025
	a	B	c	d	e	a+b-c-d-e
Proventi concessioni cimiteriali	30.987,32	0,00	1.367,42	0,00	0,00	29.619,90
PNNR Contributo PA Digitale misura 1.4.4.CUP B71F22004590006 Utilizzo piattaforma identità digitale	0,00	11.560,00	0,00	0,00	0,00	11.560,00
PNNR Contributo PA Digitale misura 1.4.43.CUP B71F22002110006 Adozione piattaformaPago PA	8.290,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8.290,80
PNNR Contributo PA Digitale misura 1.4.3.CUP B71F22002100006 Adozione APP IO	0,00	1.352,40	0,00	0,00	0,00	1.352,40
<b>Totale</b>	<b>39.278,12</b>	<b>12.912,40</b>	<b>1.367,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.823,10</b>

## Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

voci	Risorse vincolate al 31 dicembre 2024	Risorse vincolate applicate esercizio 2025	Entrate vincolate accertate 2025	Impegni 2025 su entrate vincolate	Fpv 2025 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2025	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2025 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2025
	a	b	C	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f+g
Vincoli derivanti dalla legge	112.472,95	45.263,51	328.278,11	291.936,56	16.949,22	58.982,06	0,00	64.655,84	72.883,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.124.386,22	1.112.714,85	2.638.211,74	1.706.443,37	576.850,88	-40.095,79	11.131,56	1.478.763,90	2.530.531,06
Vincoli derivanti da finanziamenti	4.748,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.748,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	54.308,10	54.308,10	0,00	38.680,71	0,00	0,00	0,00	15.627,39	15.627,39
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-38.887,00	0,00	0,00	38.887,00
<b>Totale</b>	<b>2.295.915,66</b>	<b>1.212.286,46</b>	<b>2.966.489,85</b>	<b>2.037.060,64</b>	<b>593.800,10</b>	<b>-20.000,73</b>	<b>11.131,56</b>	<b>1.559.047,13</b>	<b>2.662.677,06</b>

Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
<b>Risultato di Amministrazione (A)</b>	<b>3.462.434,31</b>	<b>3.291.747,93</b>	<b>3.706.648,17</b>
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>			
Parte accantonata (B)	<b>998.426,67</b>	<b>941.973,68</b>	<b>942.995,96</b>
Parte vincolata (C)	<b>2.390.568,96</b>	<b>2.295.915,66</b>	<b>2.662.677,06</b>
Parte destinata investimenti (D)	<b>61.888,60</b>	<b>39.278,72</b>	<b>50.823,10</b>
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	<b>11.550,08</b>	<b>14.579,87</b>	<b>50.152,05</b>

**Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024 nel corso del 2025**

**Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile  
del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente**

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Finanziamento spese di investimento			
Finanziamento di spese correnti non permanenti			
Estinzione anticipata dei prestiti			
Altra modalità di utilizzo			
<b>Totale delle parti utilizzate</b>			

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	14.579,87
<b>Totale complessivo parte disponibile</b>	<b>14.579,87</b>

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte accantonata			
	Fcde	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale Parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti			23.988,60	<b>23.988,60</b>
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale				
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>			<b>23.988,60</b>	<b>23.988,60</b>
Totale delle parti non utilizzate (B)	352.136,66	20.000,00	545.848,42	<b>917.985,08</b>
<b>Totale della parte accantonata (C=A+B)</b>	<b>352.136,66</b>	<b>20.000,00</b>	<b>569.837,02</b>	<b>941.973,68</b>

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasferimenti.	Mutuo - Finanziamenti	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	12.726,52	297.411,34			<b>310.137,86</b>
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	45.263,51	839.412,86		54.308,10	<b>938.984,47</b>
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>	<b>57.990,03</b>	<b>1.136.824,20</b>		<b>54.308,10</b>	<b>1.249.122,33</b>
Totale delle parti non utilizzate (B)	54.482,92	987.562,02	4.748,39	0,00	<b>1.046.793,33</b>
<b>Totale della parte vincolata (C=A+B)</b>	<b>112.472,95</b>	<b>2.124.386,22</b>	<b>4.748,39</b>	<b>54.308,10</b>	<b>2.295.915,66</b>

Valori **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	<b>8.290,80</b>
Totale della parte non utilizzata (B)	<b>30.987,92</b>
<b>Totale della parte destinata (C=A+B)</b>	<b>39.278,72</b>

**TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente**

	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (di cui Euro 25.447,60 in sede di Bilancio base iniziale) (A)	<b>1.281.401,73</b>
Totale delle parti non utilizzate (B)	<b>2.010.346,20</b>
<b>Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)</b>	<b>3.291.747,93</b>

*Non si è verificato disavanzo di amministrazione e perciò non è stata prevista nessuna quota di copertura.*

### 1.3- Equilibrio di competenza della gestione corrente

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	334.126,46 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	( + )	309.177,48
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( + )	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	4.180.377,96 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	( - )	2.794.956,64 23.988,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	( - )	360.057,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( - )	69.746,47 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	( - )	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	( - )	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>1.598.921,14</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	( - )	41.819,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	( - )	450.914,68
<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>1.106.187,26</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	( - )	7.316,89
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>1.098.870,37</b>

Pag. 69		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRI DI BILANCIO		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	( + )	947.275,27
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	( + )	1.016.013,12
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( - )	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	( + )	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	1.693.150,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	( - )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )	1.442.755,39
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	( - )	1.107.767,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	( - )	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	( + )	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	( + )	0,00
<b>Z/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>1.105.916,54</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N (5)	( - )	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (6)	( - )	1.108.132,45
<b>Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>-2.215,91</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) (7)	( - )	0,00
<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>-2.215,91</b>

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	( + )	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	( + )	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	( - )	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( + )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( + )	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	( - )	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	( - )	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	( - )	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	( + )	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	( - )	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	( - )	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>

- Variazione accantonamenti - attivit� finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	( - )	0,00
<b>VF/3) Variazioni attivit� finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>

<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>2.704.837,68</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)</b>		<b>1.103.971,35</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>1.096.654,46</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.598.921,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidit�	( - )	310.137,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	( - )	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	( - )	41.819,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	( - )	7.316,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	( - )	450.914,68
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>788.732,51</b>

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2025, d  atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente W2: Euro 1.103.971,35.

## 1-4 Risultato di cassa

### Verifica gestione di cassa

#### Equilibri di cassa - Anno 2025

FLUSSI DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	2.775.035,29
Entrate titolo I	647.506,22	242.467,92	889.974,14
Entrate titolo II	2.948.935,83	139.549,35	3.088.485,18
Entrate titolo III	229.828,40	36.328,49	266.156,89
Totale titoli I, II, III (A)	3.826.270,45	418.345,76	4.244.616,21
Spese titolo I (B)	2.291.041,58	516.510,71	2.807.552,29
Rimborso prestiti (C) IV	69.746,47	0,00	69.746,47
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.465.482,40</b>	<b>-98.164,95</b>	<b>1.367.317,45</b>
Entrate titolo IV	1.210.571,09	546.640,85	1.757.211,94
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV, V, VI (E)	1.210.571,09	546.640,85	1.757.211,94
Spese titolo II (F)	1.419.698,01	79.838,81	1.499.536,82
<b>Differenza di parte capitale (H=E-F-G)</b>	<b>-209.126,92</b>	<b>466.802,04</b>	<b>257.675,12</b>
Entrate titolo IX	3.508.841,74	451.960,62	3.960.802,36
Spese titolo VII	3.472.131,71	515.485,13	3.987.616,84
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.373.213,38</b>

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2025, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2023	2024	2025
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	3.178.158,70	2.775.035,29	4.373.213,38
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	3.178.158,70	2.775.035,29	4.373.213,38

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	3.178.158,70	2.775.035,29	4.373.213,38
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere) e verifiche cassa</i>	2.785.019,34	2.378.930,66	3.811.746,17

### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	2025
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	1.457.605,33	2.783.006,57	2.775.035,29
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	106.105,98
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	1.457.605,33	2.783.006,57	2.881.141,27
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	3.262.843,97	2.170.474,69	2.264.295,88
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.937.442,73	2.072.339,99	1.333.690,98
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	2.783.006,57	2.881.141,27	3.811.746,17
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	106.105,98	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	2.783.006,57	2.775.035,29	3.811.746,17

La Deliberazione di Giunta n. 78 del 10.12.2024 e n. 79 del 10.12.2024 hanno rispettivamente autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#).

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell' <a href="#">art. 222 del Tuel</a>	785.234,56	1.601.881,77	1.145.982,10
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell' <a href="#">art. 195, comma 2, del Tuel</a>	0,00	202.570,40	1.513.372,68
L'anticipazione non è stata mai utilizzata nel corso del triennio	No	No	No
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

L'ENTE, DI POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 AB. SI E' AVVALSO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 32 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 e pertanto non ha l'obbligo di tenere il Conto economico.

### STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2025 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2025

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO							
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995	
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A	
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI	
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	36.087,23	14.848,81	BI2	BI2	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	28.593,14	20.959,60	BI3	BI3	
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4	
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	23.853,44	BI6	BI6	
	9	Altre	50.711,84	76.067,77	BI7	BI7	
Totale immobilizzazioni immateriali			<b>115.392,21</b>	<b>135.729,62</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>							
II	1	Beni demaniali	<b>5.487.476,08</b>	<b>5.053.601,96</b>			
	1.1	Terreni	0,00	0,00			
	1.2	Fabbricati	455.168,18	464.834,81			
	1.3	Infrastrutture	3.953.752,18	3.474.678,63			
	1.9	Altri beni demaniali	1.078.555,72	1.114.088,52			
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>8.950.418,18</b>	<b>8.717.368,16</b>			
	2.1	Terreni	2.051.494,91	2.025.576,69	BII1	BII1	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
	2.2	Fabbricati	6.358.372,58	6.255.442,66			
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
	2.3	Impianti e macchinari	63.446,02	67.178,14	BII2	BII2	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.084,50	1.761,10	BII3	BII3	
	2.5	Mezzi di trasporto	127.239,74	9.396,81			
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.287,15	3.101,85			
	2.7	Mobili e arredi	71.287,35	73.891,92			
	2.8	Infrastrutture	237.220,74	245.041,20			
	2.99	Altri beni materiali	23.985,19	35.977,79			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	667.445,61	516.183,93	BII5	BII5	
Totale immobilizzazioni materiali			<b>15.105.339,87</b>	<b>14.287.154,05</b>			
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>						
	1	Partecipazioni in	<b>54.077,18</b>	<b>53.662,89</b>	BIII1	BIII1	
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a	
	b	<i>imprese partecipate</i>	53.505,80	53.086,93	BIII1b	BIII1b	
	c	<i>altri soggetti</i>	571,38	575,96			
	2	Crediti verso	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	BIII2	BIII2	
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a	
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b	
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d	
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3		
Totale immobilizzazioni finanziarie			<b>54.077,18</b>	<b>53.662,89</b>			
Pag.73			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>15.274.809,26</b>	<b>14.476.546,56</b>	-	-

C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	161.941,47	165.083,39		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	161.941,47	162.646,05		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	2.437,34		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.295.541,96	2.164.538,71		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.276.041,96	2.153.418,71		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	19.500,00	11.120,00		
	3	Verso clienti ed utenti	24.473,54	72.088,07	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	100.684,63	350.000,29	CII5	CII5
	a	<i>verso l'orario</i>	7.020,23	7.798,13		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	93.664,40	342.202,16		
		<b>Totale crediti</b>	<b>1.582.641,60</b>	<b>2.751.710,46</b>		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	4.373.213,38	2.775.035,29		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-23.337,92	917,71		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	4.396.551,30	2.774.117,58		
	2	Altri depositi bancari e postali	6.219,89	17.769,30	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.379.433,27</b>	<b>2.792.804,59</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.962.074,87</b>	<b>5.544.515,05</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	11.437,17	17.329,22	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.437,17</b>	<b>17.329,22</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>21.248.321,30</b>	<b>20.038.390,83</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024	riferimento	riferimento
					<a href="#">art. 2424 Cc.</a>	<a href="#">Dm. 26/4/1995</a>
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II		Riserve	12.495.064,73	11.718.433,39		
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	12.440.987,55	11.664.770,50		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	54.077,18	53.662,89		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-3.627.413,25	-3.327.071,17		
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>8.867.651,48</b>	<b>8.391.362,22</b>		
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	98.683,43	64.015,20	B3	B3
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>98.683,43</b>	<b>64.015,20</b>		
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	C	C
		<b>TOTALE TFR (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>D) DEBITI (1)</b>				
	1	Debiti da finanziamento	695.730,92	759.484,69		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	501.696,61	525.821,82	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	194.034,31	233.662,87	D5	
	2	Debiti verso fornitori	248.095,02	352.255,40	D7	D6
P.74	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5

4		Debiti per trasferimenti e contributi	<b>261.804,09</b>	<b>369.775,50</b>		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	116.729,03	123.856,79		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	145.075,06	245.918,71		
5		Altri debiti	<b>597.541,17</b>	<b>540.066,77</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	247.400,06	255.340,39		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.617,52	3.884,06		
	c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	343.523,59	280.842,32		
		<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>1.803.171,20</b>	<b>2.021.582,36</b>		
		<b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	<b>10.478.815,19</b>	<b>9.561.431,05</b>	E	E
1		Contributi agli investimenti	<b>10.478.815,19</b>	<b>9.561.431,05</b>		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.478.815,19	9.561.431,05		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>10.478.815,19</b>	<b>9.561.431,05</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>21.248.321,30</b>	<b>20.038.390,83</b>	-	-
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	2.328.373,20	2.749.297,21		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate ad altre imprese	0,00	0,00		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.328.373,20</b>	<b>2.749.297,21</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2025, si è attivato per *tenere aggiornati* gli inventari;

#### Valutazione degli elementi dello Stato Patrimoniale

Il Revisore prende atto che la nota integrativa allegata allo Stato Patrimoniale e alla deliberazione di Giunta Comunale che approva la relazione/schema al rendiconto 2025, illustra ampiamente le modalità di determinazione delle voci patrimoniali e in particolare:

- E' stato riportato un quadro di raffronto sintetico delle macro voci dello Stato Patrimoniale, che evidenzia l'analisi degli scostamenti rispetto all'anno precedente.
- Le voci della Situazione patrimoniale sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.
- L'attivo dello Stato Patrimoniale è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: il patrimonio netto, fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.
- Le immobilizzazioni sono state distinte fra Immateriali, Materiali e Altre immobilizzazioni materiali. In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, 75

- comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti oneri di ammortamento.
- Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) sono state iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.
  - I beni sono stati valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel.
  - Le partecipazioni in società controllate o partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.
  - Nell'Attivo circolante non sono stati indicati importi per Rimanenze, i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è stato iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Le disponibilità liquide sono state iscritte a bilancio al loco valore nominale e sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica e agli altri soggetti alla data del 31 dicembre. Per i crediti iscritti nell'Attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2025 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto del credito per Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.
  - I Ratei e Risconti attivi sono stati iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.
  - Per quanto riguarda il Patrimonio Netto all'interno di esso è stato esposto il Fondo di Rotazione che rappresenta la parte indisponibile, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Detto Fondo perciò può avere solo valore positivo o pari a 0. All'interno del Patrimonio netto sono state rappresentate anche le Riserve, anch'esse possono assumere valore positivo o pari a 0 e sono state distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le Riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, mentre le Riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.
  - I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
  - I Debiti sono stati iscritti al valore nominale. I debiti di finanziamento verso fornitori sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle eventuali accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. I debiti di funzionamento verso fornitori sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. A partire dall'Esercizio 2021, l'accertamento delle entrate derivanti da Pag.76operazioni di accensione di prestiti (Entrate del Titolo VI) non determina

registrazioni nella contabilità economico patrimoniale. La registrazione è determinata dalla riscossione delle entrate derivanti dal finanziamento. Il valore dei debiti *non di finanziamento* corrispondono al totale dei residui passivi. Che per i debiti di mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza: 1) tra il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2025 con i debiti residui in sorte capitale di mutui in essere 2) la eventuale variazione in aumento e gli eventuali nuovi mutui ottenuti 3) le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate.

- I Ratei e Risconti passivi sono stati iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.
- I Conti d'ordine, anch'essi regolarmente evidenziati con la voce Impegni su esercizi futuri, sono riferiti ad accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla [Legge n. 15/2005](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

### 4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12<sup>18</sup>](#), convertito con [Legge n. 213/2012](#).

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196 – 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/2012](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi

---

<sup>18</sup> Il [Dl. n. 174/12](#) ha novellato [l'art. 1, del Tuel](#), integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale." Pag.77

interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, che lo stesso è disciplinato al capitolo X del vigente regolamento di contabilità (genericamente revisore dei conti);
  - ha attivato i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/1999](#) e dal [Dl. n. 174/2012](#);
  - attesta che l'Ente ha istituito il Nucleo di Valutazione in forma monocratica (OIV).

***SI DA' ATTO CHE NON E' STATO ATTIVATO ALCUN ATTO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO***

*Pag. 78*

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

- Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile, riportate nel corpo del presente parere, *non* si rilevano, a carico del Comune di Luogosanto, nel corso del 2025, irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze definibili come gravi. I risultati della gestione finanziaria nel 2025 risultano attendibili rispetto alle regole ed ai principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari.
- La verifica dei *parametri deficitari* del Comune mostra una buona situazione, infatti risulta il rispetto di 7 parametri su 8. In ogni caso è bene continuare ad attivarsi per aumentare l'incidenza delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, al fine di superare la soglia del 22% e garantire così il rispetto anche di questo significativo parametro. Si giungerebbe così a una situazione ancora più ottimale.
- L'Ente, non essendo deficitario, non è obbligato alla copertura minima dei costi servizi a domanda individuale, in ogni caso dovrà mirare a raggiungere sempre una copertura maggiore (almeno la soglia minima del 36%).

*L'Organo di revisione, inoltre, suggerisce:*

- *di monitorare almeno trimestralmente eventuali entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;*
- *di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.*
- *ai responsabili dei servizi, che ne fossero a conoscenza, di segnalare eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze di legge.*
- *di monitorare attentamente il contenzioso e le passività potenziali, per contenere l'emersione di eventuali debiti fuori bilancio.*
- *di monitorare costantemente la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati, qualora presentino situazioni problematiche da un punto di vista economico e finanziario e periodicamente relazionare all'Organo di revisione l'aggiornamento degli andamenti.*

**In conclusione**, il Revisore ha verificato che la rettifica apportata dal Consiglio Comunale, sulla base delle segnalazioni BDAP, non ha alterato la sostanza della gestione, ma ha corretto solo difetti di rappresentazione formale, garantendo la continuità e veridicità dei saldi.

**Precisa che** in caso di errori materiali rilevati in un rendiconto di gestione già approvato, la riapprovazione dello stesso da parte del Consiglio comunale è possibile e necessaria, pur nel rispetto del principio di intangibilità dei risultati contabili. La Corte dei Conti (es. Corte dei Conti Veneto n. 1/2024) ha chiarito che tale procedura è ammissibile se si tratta di correggere errori tecnici (sviste, disallineamenti ecc.) e non scelte gestionali discrezionali.

**Attesta** quindi che:

- gli errori riscontrati sono effettivamente "materiali" (svista contabile, mancata trascrizione ecc.) e non un tentativo di revisione arbitraria dei saldi.
- che la correzione apportata rettifica la posta errata e che il rendiconto aggiornato è allineato con le risultanze gestionali reali.
- **Prende atto** che il nuovo rendiconto correttivo è stato nuovamente trasmesso tempestivamente alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) [ed è risultato quindi positivo in tutti i suoi schemi.](#)

**Il Revisore**, nel presente parere, ha valutato la correttezza, la veridicità e la conformità delle modifiche apportate, limitate a errori materiali.

Ha altresì considerato che la possibilità di rettifica è limitata dal principio di intangibilità del rendiconto, sancito dalla giurisprudenza contabile e da norme come l'art. 150 del R.D. n. 827/1924. Le rettifiche sono ammesse solo in presenza di **errori materiali**.

Le rettifiche apportate rispettano i principi contabili fondamentali, tra cui:

- **Veridicità e attendibilità:** il rendiconto rappresenta fedelmente la gestione dell'anno di riferimento.
- **Continuità e correttezza:** le modifiche non alterano la rappresentazione complessiva dei saldi approvati.
- **Comprensibilità:** le risultanze contabili sono chiare e trasparenti

Tutto ciò premesso

## L'ORGANO DI REVISIONE

### Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2025 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

### esprime

**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 08.05.2026, avente per oggetto: Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227 D.lgs. 267/2000 – Approvazione rettifica allegati, con la quale si approvano:

- la correzione al Rendiconto della Gestione 2025, per effetto della segnalazione di errori formali di validazione del flusso XBRL segnalati da BDAP ed inerenti, nello specifico *l'Allegato A2* essendo tale rettifica funzionale alla corretta indicazione dei dati sul documento in questione così come approvato dal Consiglio Comunale ed a fornire alla BDAP dati corretti e scevri da errori;
- La rettifica al punto 7 della Delibera di Consiglio n.7 del 29/04/2026 relativo al prospetto di verifica degli equilibri (All.n.10, D.Lgs.n.118/2011), del conto del bilancio dell'esercizio 2025 il quale evidenzia, ai sensi dell'art.1, c.821, L. n.145/2018:

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.704.837,68
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.103.971,35
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.096.654,46

- le rettifiche agli elaborati del Conto consuntivo 2025, allegati alla suddetta proposta, quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportati:
  - Quadro generale riassuntivo;
  - Verifica equilibri;

### dando atto:

che i suddetti valori rettificati sono stati aggiornati anche nella Relazione illustrativa al Rendiconto 2025, con la conseguente correzione delle pagine 10-12-14-15-16-26-27-28-29-30-31-32;

che la rettifica dei dati **non produce alcuna variazione sul Risultato di Amministrazione complessivo**, né sulla quota dell'**Avanzo di Amministrazione** (vincolato, accantonato o libero) già approvato;

e **conferma**, quindi, il suo **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2025, <sup>19</sup>*invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione

ANTONIO ROSSI

(Firmato digitalmente)

---

<sup>19</sup> Valutare se mantenere o meno la frase seguente.